ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{5}{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32, comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 26 Luglio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8595

LA RESISTENZA DEI COMITATI
e l'atteggiamento del Governo ungherese.

Il decreto Kristoffy al Comitato di Pest.

BUDAPEST 25 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» reca: Di fronte alle notizie di alcuni giornali, secondo cui fra i membri del Governo vi sarebbero divergenze di criteri sulle misure da prendersi circa la resistenza passiva dei municipi, si dichiara da fonte competente che i membri del Governo sono solidali in tutte le questioni, quindi anche nei provvedimenti suddetti. Oggi a mezzodì fu trasmesso al vice conte del comitato di Pest il rescritto del ministro degli interni, con il quale si annullano le disposizioni di resistenza del comitato di Pest, che vieta agli impiegati del comitato di versare alla cassa dello Stato le imposte pagate volontariamente e di consegnare alle reclute che si annunciassero spontaneamente i documenti loro necessari.

BUDAPEST 25 (U B). Nel rescritto che il ministro dell'interno,, di concerto col ministro delle finanze e col ministro degli honved, diresse al vice-palatino del comitato di Pest, per annullare la deliberazione del comitato vietante il versamento delle tasse pagate spontaneamente alle casse dello Stato, nonchè la cooperazione all'arrolamento di volontari, è detto:

La disposizione che statuisce come diritto e dovere costituzionale dei municipi quello di rifiutarsi d'eseguire le ordinanze concernenti la riscossione di tasse e l'arrolamento di coscritti senza l'approvazione del Parlamento, rappresenta un'importantissima e preziosissima guarentigia del diritto costituzionale. Ma nè il testo nè lo spirito della disposizione che stabilisce le due eccezioni alle norme generali concernenti l'obbligo dei municipi d'eseguire le ordinanze governative, e che manifestamente si riferiscono all'effettiva riscossione delle imposte ed all'effettivo arrolamento delle reclute, non consentono che i municipi, fondandosi su quel paragrafo, si arroghino dei diritti autonomistici eccedenti di gran lunga la loro legale sfera di competenza. Il divieto del versamento nelle casse dello Stato delle tasse pagate spontaneamente dai contribuenti è contrario a numerose disposizioni della legge, la quale stabilisce fra altro che le imposte incassate devono essere versate ogni mese nelle casse dei regi uffici delle imposte, e che l'omissione di questo versamento deve esser punita in via disciplinare. Il divieto di estradare certificati d'arrolamento di volontari e di recapitare le carte di richiamo ai riservisti è pure qualificato come trasgressione alla sfera di competenza delle autorità autonome.

La Corona finirà col cedere.
Il pensiero di un ex-presidente dei ministri.

BUDAPEST 25 (N). L'«Egyetertes» pubblica un'intervista coll'ex-presidente dei ministri Wekerle, il quale disse fra altro: Il Gabinetto Fejervary ha trovato nelle casse dello Stato 90 milioni di corone in contanti. Di questi però soltanto 50 possono essere calcolati come fondo attivo, perchè gli altri 40 occorrono alle casse dello Stato per poter corrispondere agli assegni di pagamento che gli pervengono da parte dei singoli ministeri. E' vero che giornalmente affluiscono alle casse dello Stato nuovi introiti derivanti da diverse gravezze e monopolî, ma si può calcolare che due terzi degli introiti complessivi attualmente non passano nelle casse dell'Erario. Per intanto il Governo potrà trarsi d'imbarazzo coll'assumere un prestito; ma verrà una giornata criticissima, e questa sarà il primo novembre, nel qual giorno scade la rata di 120 milioni di interessi del debito dello Stato ungherese. Fejervary prevedeva naturalmente questo imbarazzo; e perciò la settimana scorsa si recò ad Ischl per suggerire al re di sodisfare almeno in parte i postulati dell'opposizione; ma si ebbe un rifiuto brusco e reciso.

Wekerle accennò poi a un supposto piano segreto che si sarebbe preparato per il caso estremo, e che avrebbe per scopo l'applicazione di misure violente ed illegali per esigere le imposte: egli crede però che quel ministro delle finanze che tentasse di ricorrere a tal espediente in meno di 24 ore diverrebbe una ridicola figura da operetta.

Wekerle ritiene escluso che si impieghi l'assistenza militare per riscuotere le tasse, costringendo eventualmente la popolazione a dar quartiere alle truppe. Con l'attuale corpo d'ufficiali simili esperimenti non si possono arrischiare, e colla bassa forza anche meno: si potrebbero provocare gravi atti d'insubordinazione, che distruggerebbero lo spirito di disciplina; la bassa forza potrebbe prendere le parti del popolo e rifiutarsi di servire di cieco strumento al Governo. Wekerle accennò quindi ai pericoli che dagli imbarazzi finanziari dell'Ungheria potrebbero derivare al sistema monetario comune fra l'Austria e l'Ungheria. Tutta l'Austria si opporrebbe energicamente a eventuali operazioni finanziarie del Governo ungherese, che potessero avere per effetto di distruggere di nuovo completamente la sistemazione della valuta a.-u. Concludendo Wekerle disse: Del resto io sono del parere che il re finirà col cedere. Ho perfino l'impressione che il re avrebbe già concesso la lingua di comando ungherese, se la coalizione fosse in grado di garantire che l'eventuale nuovo assetto dei rapporti fra l'Austria e l'Ungheria sarà poi mantenuto inalterato almeno per 30 o 40 anni, e che l'opposizione non se ne varrà per preparare il passaggio all'unione personale. Quando questa garanzia fosse data, Wekerle crede che non passerebbero 24 ore che il re accorderebbe la lingua di comando ungherese, ridonando così la tranquillità all'Ungheria.

Da chi è partita l'iniziativa
per il convegno di Björkoe?

LONDRA 25 (Reuter). Si telegrafa da Pietroburgo: Da informazioni da ottima fonte risulta che l'iniziativa per il convegno di Björkoe è partita dall'imperatore Guglielmo. Questi espresse allo czar il desiderio di avere un abboccamento con lui, dichiarando che alla scelta del luogo del convegno non annetteva alcuna importanza e che si sarebbe volentieri recato nelle acque russe.

VIENNA 25 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Parigi: Qui non si vuole ammettere che l'iniziativa del convegno sia partita dallo czar e si insiste a dire che fu Guglielmo II ad esprimere in modo molto pressante il desiderio di voler conferire con lo czar, il quale non poteva rispondere con un rifiuto senza usare all'imperatore uno sgarbo.

Il «Temps» dice inoltre che il Governo russo aveva informato il ministero francese dell'imminente intervista.

VISBY 25 (N). L'imperatore Guglielmo arrivò stasera a bordo dell'«Hohenzollern».

I PLENIPOTENZIARI PER LA PACE.
Previsioni pessimistiche di de Witte.

NUOVA YORK 25 (B). Il barone Komura col seguito è arrivato oggi a mezzodì a Yersey City ed è stato accompagnato a Nuova York da una deputazione di mercanti giapponesi.

PARIGI 25 (N). De Witte accompagnato dall'agente commerciale russo a Parigi, Rafalovich, partirà domani per Cherbourg, dove s'imbarcherà per l'America del Nord.

BERLINO 25 (N). Il corrispondente parigino del «Berliner Tageblatt» dichiara di poter assicurare nella forma più precisa che de Witte è incaricato di dichiarare già al principio delle trattative di pace che la Russia non pagherà nessuna indennità di guerra nè si lascerà indurre a nessun accomodamento che potesse corrispondere al pagamento di un'indennità. Per questa ragione il de Witte teme che i negoziati di pace possano naufragare appena intrapresi.

Un colloquio fra de Witte e Rouvier.
Il riserbo del plenipotenziario russo.

PARIGI 25 (N). Rouvier ricevette stasera de Witte; il colloquio durò un'ora.

Il «Temps», annunziando il ricevimento di de Witte da parte di Rouvier, aggiunge: In tale occasione possiamo confermare che, come già avemmo occasione di dire, de Witte durante il suo soggiorno a Parigi non si occupò di trattative nè politiche nè finanziarie. Vide molte persone, ma sia cogli uomini politici che con i finanzieri si limitò a conversazioni generiche. Ricevette all'Hotel l'ambasciatore russo Nelidoff, il principe Radolin, ambasciatore di Germania, con cui era in amichevole relazione fin da quando il principe era ambasciatore a Pietroburgo, il generale Porter, il barone Rothschild ed altre personalità, ma durante tutti questi colloqui conservò il più grande riserbo circa l'oggetto della sua missione e disse di ignorare ciò che troverà a Washington dal lato giapponese.

Oggi il nostro corrispondente romano s'imbarca a Cherbourg sul battello «Kaiser Wilhelm der Grosse» diretto in America con l'incarico di seguire da vicino i negoziati per la pace tra i plenipotenziari russo e giapponese e di telegrafarne al «Piccolo». Le relazioni che il nostro corrispondente ha nell'America del Nord, ci fanno sicuri ch'egli potrà informare i nostri lettori con tutta esattezza e sollecitudine.

Con lo czar o contro lo czar.
I socialisti di Pietroburgo e la rivoluzione armata.

BERLINO 25 (N). La «Vossische Zeitung» riceve da Pietroburgo copia di un appello che verrà diffuso dal partito socialista della capitale russa in 20.000 esemplari. Il manifesto incomincia col dire che la distruzione della flotta russa nell'Estremo Oriente, le terribili giornate di Lodz, Varsavia e Odessa hanno suscitato il problema urgentissimo dell'avvenire della Russia. I costituzionalisti degli «zemstvo» si allearono nel congresso di Mosca ai partigiani dell'autocrazia e si recarono dallo czar per lagnarsi della burocrazia. Nel loro indirizzo espressero la speranza che l'attuale assurda, vergognosa, criminosa guerra si possa trasformar presto in una guerra più popolare. Il principe Trubetzkoi, loro portavoce, disse nel suo discorso pronunciato a Peterhof, che il popolo ha fede nello czar e vuole consolidarne l'autorità. Noi - dice il manifesto - protestiamo energicamente contro siffatto abuso del nome del popolo; noi non vogliamo il consolidamento dei diritti dello czar, ma la proclamazione dei diritti del popolo. Il proclama riassume rapidamente gli eventi svoltisi dal gennaio ad oggi e poi dice: «Noi dobbiamo scrivere sulla nostra bandiera i seguenti postulati: Immediata cessazione della guerra e convocazione di un'assemblea popolare; non tolleriamo il criterio del censo in materia elettorale; tutti i cittadini di età superiore ai vent'anni, senza distinzione di nazionalità o di religione devono avere il diritto elettorale. Le elezioni per l'assemblea costituente non si potranno però fare che quando si saranno scarcerate tutte le persone imprigionate per motivi politici, e quando ci sarà stata garantita la libertà di stampa, di riunione e di associazione.

Ma questi diritti lo czar non ce li darà; noi dovremo conquistarceli a mano armata. Noi operai siamo convinti che il popolo in armi sarà in grado di respingere vittoriosamente tutte le sopraffazioni della reazione. Nostro compito sarà quindi di organizzare la rivoluzione armata. Noi vogliamo distruggere il vecchio sistema fino dalle radici. Ed ora diteci con chi volete stare: con lo czar o contro di lui».

La ribellione a Cronstadt guadagna terreno.

PIETROBURGO 25 (N). I tumulti di Cronstadt assumono proporzioni sempre più allarmanti. La maggior parte della guarnigione fra cui anche alcuni distaccamenti di cosacchi hanno fatto causa comune con gli ammutinati. Giungono continuamente soldati che hanno abbandonato il loro posto in altre città. Quasi tutte le truppe di marina sono dalla parte degli insorti. Da Pietroburgo partono quotidianamente treni militari per Cronstadt. La situazione nella fortezza è molto critica.

La mobilitazione e il fermento nell'esercito.

PIETROBURGO 25 (N). In sei reggimenti di cosacchi del Don di cui segue appunto ora la mobilitazione, regna gran fermento. Le truppe si rifiutano di prestare servizio nell'interno come truppa di polizia perchè considerano questo servizio non degno per soldati; invece si dichiarano pronti a spargere il loro sangue sul campo di battaglia. In uno di questi reggimenti la truppa ed anche gli ufficiali mandarono un telegramma in questo senso al comandante supremo dei cosacchi. Il telegramma fu inoltrato immediatamente al ministro della guerra il quale ordinò che si ristabilisca subito l'ordine nel reggimento.

LEOPOLI 25 (N). Questi giornali polacchi hanno da Varsavia: Alle ambasciate ed ai consolati russi fu inviato l'ordine di avvertire i riservisti del 6.o e 7.o distretto di mobilitazione, dimoranti all'estero, di presentarsi sotto le armi. A quanto si dice la mobilitazione si estenderebbe anche a Varsavia.

L'attentato di Helsingfors.

BERLINO 25 (N). Da Helsingfors si comunica alla «Vossische Zeitung» che l'attentato contro l'assistente del governatore generale, consigliere intimo Deutrich, non si distingue solo per la straordinaria audacia, ma anche per il fatto che manca ogni traccia dell'autore dell'attentato, benchè l'attentato sia stato commesso in pieno giorno e in una delle vie più frequentate. Deutrich si recava alle 3 pom. al Senato e stava appunto attraversando la piazza, quando da una via laterale sboccò fuori a passi affrettati un individuo che gettò contro il funzionario una bomba la quale esplose con forte detonazione. Quattro allievi di una nave-scuola russa corsero subito dietro all'autore dell'attentato, che però scomparve ben presto ai loro occhi. Le ferite del Deutrich sono leggerissime; egli si recò alla prossima stazione di polizia, dove gli fu fatta una fasciatura.

Un altro funzionario di polizia ferito da una bomba.

TIFLIS 25 (B). Il mastro di polizia Kovaloff è stato ferito gravemente da una bomba lanciata contro di lui. Furono arrestate due persone complici nell'attentato.

Odessa rovinata!
Il primo cespite del commercio russo in pericolo.

Il «Rumänischer Lloyd» di Bucarest riceve da Odessa una lettera che descrive a tinte molto fosche le condizioni della città dopo i recenti disordini che la funestarono: Odessa - dice la lettera - è rovinata, il suo porto è arso fino alle fondamenta, il commercio quasi completamente arrenato in causa delle enormi perdite subite durante i disordini e tanto più sensibili perchè vennero dopo un'annata particolarmente critica per gli affari.

Odessa viveva - com'è noto - quasi esclusivamente dell'esportazione dei cereali, mentre la produzione industriale non potè mai attecchire. Solo una dodicesima parte della popolazione operaia della città è occupata nelle fabbriche e negli opifici. In cambio, il commercio di esportazione è cresciuto, in pochi anni, in proporzioni veramente sbalorditive. A ciò ha contribuito non poco la felice disposizione e l'acconcia costruzione del porto, nonchè i dintorni della città ricchissimi di prodotti agricoli. Odessa costituisce il naturale punto di sbocco dell'intera regione nordica del Mar Nero, e il punto di passaggio necessario per i prodotti d'esportazione dai porti del bacino meridionale. Quivi lavorano venti grandi case di esportazione di cereali, in cui trovano la loro occupazione migliaia di funzionari; quarantamila operai erano alle loro dipendenze; ed intorno ad esse si raggirava un popolo intero di sensali, di compratori provvisori, di intermediarii, di agenti commerciali. Tutta questa fitta rete di interessi, questa fonte viva di lavoro e di guadagni è venuta a mancare di un tratto; sicchè ci troviamo di fronte a questa domanda paurosa: che faranno, d'ora innanzi, i 500 mila abitanti di Odessa?

Ma non Odessa sola verrà colpita da tanta iattura. Chi per poco conosca la Russia meridionale, sa che la vita delle più importanti città di questa regione, quali Cherson, Chiscineff, Elisabetgrad, Kremenciung, dipende quasi interamente dal commercio granario di Odessa. Oltre a ciò, in tutto il Sud dell'impero, non v'è stazione ferroviaria, nè scalo marittimo che non abbia un agente del porto di Odessa e delle case sue di esportazione, da cui altri agenti dipendono, diffondendo da per tutto i lucri e i benefici che s'aggirano da quell'importantissimo centro commerciale. Erano migliaia e migliaia di persone che a distanza di centinaia di verste vivevano anch'esse dell'intensa e prospera vita di Odessa, e cui tre giorni di distruzione vandalica son bastati a gettare sul lastrico.

Ma v'ha di più: insieme a Odessa, insieme alla Russia meridionale è tutto il commercio granario della Russia che è stato colpito con la distruzione di quel porto floridissimo. Poichè la Russia, bisogna saperlo, non ha che un solo e vero scalo sul mare, di cui possa servirsi: Odessa.

Orbene, con tutta la felice situazione del porto di Odessa, la Russia doveva fare dei grandi sforzi per vincere sul mercato granario la concorrenza dell'America. D'ora innanzi, la necessità di esportare i cereali per altre vie, porterà un aumento nelle spese di trasporto. Ne verrà di conseguenza che non si potranno più vendere all'Europa i grani russi al prezzo a cui li vende l'America. Se circostanze impreviste non verranno provvidenzialmente a mutare la situazione, la Russia perderà per sempre le piazze europee, per la vendita dei suoi prodotti agricoli.

Funeste previsioni.

ODESSA 25 (N). Circola nuovamente e con insistenza la voce di imminenti eccessi antisemitici. Sarebbero stati diffusi dei manifesti eccitanti la popolazione a metter a sacco le case ed i negozi degli ebrei il prossimo venerdì.

Combes e la sua pretesa candidatura
alla presidenza della Repubblica.

PARIGI 25 (N). Combes aveva l'intenzione di tenere durante l'estate a Lione ed a Grenoble dei discorsi. Ora si viene a sapere che ha rinunciato a quest'idea perchè si sente indisposto. I nazionalisti, che ritengono Combes capace d'ogni infingimento, dichiarano che la malattia è una finzione, destinata a non compromettere la candidatura dell'ex presidente alla suprema carica dello Stato. Invece Combes è in realtà sofferente e non pensa affatto a porre la sua candidatura alla presidenza della Repubblica. Tale candidatura sarebbe del resto priva di prospettive, perchè Combes conta troppi nemici fra i repubblicani. Sembra essere inoltre già deciso che il successore di Loubet sarà l'attuale presidente del Senato, Fallières.

Per la riapertura della Camera italiana.

ROMA 25 (N). Incominciano a giungere i deputati per la riapertura della Camera. Oggi arrivarono tra gli altri, Sonnino e Sacchi. Domattina giungerà a Roma Marcora. Oggi vi fu Consiglio di ministri per assistere al quale ritornarono a Roma i ministri Carcano, Rava e Morelli-Gualtierotti.

Si sono iscritti per parlare nella prossima discussione sulle liquidazioni ferroviarie alla Camera anche gli onor. Guicciardini e Bissolati. L'on. Gallo si è iscritto a parlare contro la sospensione proposta dall'onor. Barzilai.

Stamane è giunto a Roma l'on. Rubini, presidente della Giunta al bilancio. La posta di Montecitorio dava oggi presenti a Roma 150 deputati; si calcola che per posdomani tale numero sarà più che raddoppiato.

Si assicura a Montecitorio che per togliere ogni dissidio nella procedura, domani a sera o dopo domani mattina nella Giunta al bilancio, la maggioranza che ha nominato relatore l'on. Tecchio approverà la relazione sanzionando la procedura adottata.

Si assicura che il Governo respingerà la mozione Barzilai per la sospensiva. Il «Giornale d'Italia» perciò consiglia la Camera ad abbandonare subito la proposta sospensiva, potendo un immediato voto favorevole al ministero pregiudicare le opposizioni.

Stasera l'on. Rubini all'ultima ora, ha convocato la Giunta al bilancio, per giovedì al tocco e mezzo, per udire alcune comunicazioni del presidente. La notizia è molto commentata a Montecitorio dove si assicura che l'on. Rubini comunicherà le sue dimissioni motivate dal dissidio col presidente della Camera on. Marcora.

Gli on. Giolitti e Tedesco
e il ministero Fortis.

ROMA 25 (N). La «Tribuna» dice che furono sparse nuove dicerie, secondo le quali l'on. Giolitti avrebbe dato incarico all'on. Luzzatti di parlare alla Camera per dimostrare che la politica ferroviaria del presente Ministero è assai diversa da quella del Ministero precedente. Questa voce, continua la «Tribuna», fa il paio con quella di gravi rivelazioni che si preannunziano da parte dell'on. Tedesco. La «Tribuna» dice di non sapere che cosa sarà per dire l'on. Tedesco, il quale, come presidente e relatore della Commissione sulle ferrovie complementari, ricordò come l'azione ferroviaria del presente Ministero si connetta all'azione iniziata da lui; nè si sa veramente se l'on. Luzzatti parlerà, ma la «Tribuna» dice di sapere da fonte sicura che l'on. Giolitti non nutre affatto propositi d'intervento per interposta persona, nel senso che è stato affermato. L'on. Giolitti non prenderà parte personalmente al prossimo dibattito parlamentare, ma ciò non toglie che l'on. Giolitti coi suoi amici si sia espresso in modo deferente verso l'on. Fortis e sull'opera dell'attuale Ministero.

Fermento anti-francese nel Marocco.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Mail» scrive: Non si esagera dicendo che metà del Marocco meridionale è in armi per opporre resistenza a un ulteriore sviluppo della politica francese e ad una penetrazione nell'interno. Tutta la costa da Mogador fino ad Aquadiv è guardata giorno e notte per sorvegliare la missione di perlustrazione francese, la quale cerca di studiare i punti strategici. Gli europei in generale stanno più dalla parte dei Mauri, non approvando i bruschi metodi francesi. Si è già scambiata anche qualche fucilata, che per fortuna non fece male a nessuno.

TANGERI 25 (Reuter). Il «yacht» francese che a Tangeri e in altri porti marocchini eseguiva misurazioni, ed aveva avuto dal sultano l'incarico di assumere rilievi pei lavori da eseguirsi nei porti, è arrivato a Mogador, e vi praticò degli scandagli e delle misurazioni nella baia. Ciò provocò grande eccitazione fra gli indigeni, i quali scagliarono sassi contro gli ingegneri, minacciando di ucciderli a fucilate qualora scendessero a terra.

Un'altra proposta d'aggiornamento alla Camera dei Comuni.

LONDRA 25 (N). La Camera è al completo: regna grande eccitazione. Si riprende la discussione del bilancio per l'Irlanda.

Winston Churchill, liberale, propone di aggiornare la Camera, e, fra le contraddizioni dei ministeriali, dichiara che la sua proposta è giustificata dalla situazione straordinaria nella quale si trova ora la Camera, e dal fatto che finora non fu approvato il voto di fiducia al Governo.

Durante il discorso di questo oratore parecchi ministeriali deridono la sua balbuzie. Dai banchi dell'opposizione scoppia una tempesta di sdegno. Si grida: «Vergognatevi, scacciate quei mascalzoni!» Alla fine ritorna la calma. Il vice-presidente si rifiuta di mettere ai voti la proposta Churchill, essendo essa contraria al regolamento. Si continua quindi la discussione del bilancio.

La vendita delle miniere di carbone di Whiteworth.

LONDRA 25 (N). Camera dei Lordi. Il march. di Lansdowne, ministro degli esteri, rispondendo a un'interrogazione circa la vendita delle miniere di Whiteworth, ripete la dichiarazione già fatta, rilevando che il Governo comunicò che il carbone fornito da quelle miniere è di qualità scadente. La vendita non pregiudica per nulla la fornitura di carbone del Galles per la marina da guerra inglese.

TRISTI AMORI (39)

— Nemmeno per sogno. Può domandarmi sul vostro conto che farò lo gnorri. Ma ritorniamo a noi. Continuavo a vendere liquori, e gli affari andavano abbastanza bene. Avevo ripreso il.... sapete bene e dicevo a tutti che era un trovatello, raccolto dalla strada e che mantenevo per carità. Lo trattavo bene e vi posso assicurare che a quel tempo non ha sofferto. Soltanto, Emilio mi aveva abituata a bere. Ogni volta che mi annoiavo, o che mi sentivo prendere dal mio male mi buscavo una sbornia, e allora mio marito ne approfittava per alleggerire la cassa. In tal modo gli affari andarono sempre peggio sino a che arrivò il giorno del sequestro. Volli vendicarmi coll'andarmene, portando con me i miei risparmi; ma avevo bevuto troppo, e nel discendere la scala a chiocciola col lume in mano, inciampai e il fuoco si appiccò alle mie vesti. Come pazza, corsi nella stanza da pranzo urlando e tutti accorsero. Ardevo come una torcia.... poi non intesi più nulla, e solo due mesi dopo, riacquistai la coscienza, all'ospitale ove ero stata trasportata.

— Disgraziata! - non potè a meno di mormorare Federico con raccapriccio.

— Durante diciotto mesi si credette che dovessi morire, poi guarii, se si può chiamar questa, guarigione - soggiunse la donna con voce cupa. - La prima volta che mi guardai in uno specchio, ho passato un brutto quarto d'ora. Non esco che di notte, perchè la gente mi guarda con orrore.

— Povera Rosa! vi compiango sinceramente. E il.... fanciullo è perito nell'incendio?

— No, perchè alle mie grida, la gente accorsa lo portò via, poi il fuoco fu subito spento.

— E quando usciste dall'ospitale come faceste per vivere?

— Avevo la mia cassetta, e ho vissuto col danaro che vi restava. Siamo venuti qui lo Scoiattolo e me.....

— Chi è lo Scoiattolo? - interrogò il marchese.

— E' il vostro.... scusate, il bamboccio della marchesa. Lo chiamo così perchè trotta sempre e lesto. E' bravo, e onesto poi, non ruberebbe una briciola di pane dovesse morire d'inedia. Ecco tutta la storia. Ma non mi avete detto ancora come mi avete snidata?

— Come? ho fatto la stessa strada della mia lettera, vi ho seguita da un indirizzo all'altro.

— Perchè aveste tanta fretta di vedermi?

— Ora lo saprete. Se vi ricordate, l'ultima volta che ci siamo incontrati, vi ho incaricata d'una missione di cui non conobbi il risultato.....

— Di chi la colpa? Vostra. Ogni volta che misi un'inserzione nel giornale, come convenuto, non avete mai dato segno di vita.

— Non ho potuto. Ho passato quasi dieci anni lontano da Parigi, viaggiando di continuo..... La signora de Survilliers non si trovava bene in nessun luogo, bisognava cambiare. Finalmente siamo di ritorno, mia moglie sta meglio, spero che potremo fermarci per qualche tempo se...

— Se che, signor marchese?

— In seguito ve lo spiegherò - diss'egli prudentemente. - Avete ottenuto informazioni sulla questione?

— Perbacco! Mediante la signora Poulard, una persona molto preziosa e discreta, ho saputo tutto ciò che m'interessava. E' lei che ha fatto i passi; io, da donna prudente sono rimasta dietro le quinte. La signora Poulard, che è levatrice, conosce tutti i mezzi necessari per sapere quanto riguarda i fanciulli affidati all'Assistenza pubblica. Ella si recò sul luogo e potè rilevare che il bambino in questione la cui madre fu avvelenata... Voi sapete signor marchese?

Federico fece un movimento e quantunque fosse oscuro, buio, volse il capo.

— Mi ricordo, proseguite - balbettò con voce alterata.

— Quella giovane - riprese spietatamente Rosa - che fu sotterrata sotto il nome di Agnese, il solo, che sia conosciuto laggiù.....

— Sì, sì - interruppe Survilliers, con impazienza e ira. - Si tratta ora soltanto del fanciullo. Ditemi che ne è di lui....

L'ubriacona rattizzò il fuoco e Federico alla scarsa luce scorse il viso ripugnante e fremette d'orrore. Ma la donna s'era rimessa di nuovo nell'ombra.

— Il fanciullo è stato battezzato col nome di Francesco Villeneuve - disse ella presto - e a cura dell'Assistenza pubblica posto a balia da certi fittaiuoli di Lautrec......

— Il nome della nutrice?

— Il marito si chiama Biagio Grasset, la moglie, Giuseppina..... Non avevano figli e sembrava che amassero molto l'orfanello.

Federico prese dalla tasca una manata di monete d'oro, e la pose sulle ginocchia di Rosa.

— Prendete - diss'egli - in seguito ci sarà ancora di più. Ora vorrei sapere se il fanciullo è sempre a Lantrec dalle stesse persone. Questa informazione vi sarebbe pagata abbastanza cara, da permettervi di vivere con agiatezza per qualche tempo.

— Oh! m'informerò, non fosse altro, per rendervi servigio, sebbene il danaro non sia da rifiutarsi, visto che non nuoto nell'abbondanza. Fra giorni andrò dalla signora Poulard.

— Non fra giorni, andrete domani - insistette il marchese.

— Sia domani. Ma dove ci troveremo poi?

Dopo lunghe discussioni si decise per un appuntamento fra otto giorni più tardi al bosco di Boulogne, davanti al chiosco dei Cigni, sulla riva del lago.

Federico se ne andò, dopo essersi fatto dare da Rosa, formale promessa di non fiatare della sua visita.

Sulla scala incontrò un monello che saliva a quattro a quattro i gradini. Quel monello era Giorgietto, il povero Scoiattolo, il fanciullo rapito a sua madre inconsolabile..... Il rapitore e la sua vittima s'incontrarono senza guardarsi. Federico, preoccupato, non badò al fanciullo; questi era felice per aver venduto tutti i suoi fiori. Possedeva due franchi, una fortuna, e in quella sera mangerebbe ben altro che un tozzo di pane secco....

Una settimana dopo Rosa Langlois ed il marchese de Survilliers s'incontrarono nel luogo convenuto. Col danaro avuto dal suo complice, l'antica ostessa s'era comperato un ampio mantello col cappuccio che la copriva tutta.

— Ho quanto desiderate - diss'ella consegnandogli un pezzo di carta. - C'è nome, indirizzo e professione. Vi basta?

— Sì, mia cara, vi ringrazio.... credo che ormai non avrò bisogno d'importunarvi. Ecco qui da pagare la levatrice, in quanto a voi, vi presenterete ogni mese nello studio dell'avvocato Collin, via di Duras, egli vi consegnerà cento franchi, tanto per vivere.

— Eccomi divenuta possidente! Mille duecento franchi all'anno! Siete molto generoso, signor marchese! Che dovrò dire a questo signor Collin?

— Nulla. Egli vi pagherà finchè vi presenterete voi stessa, ma la rendita cesserà quando non andrete a riscuoterla. Voglio toglierVi alle esigenze di Emilio, altrimenti vi avrei data una somma. Con cento franchi al mese siete certa di aver da mangiare; ed è la cosa principale.

— Tante grazie..... Sì, non starò più male, e mi nasconderò da mio marito.

Federico tacque.... e non avendo più nulla d'interessante a dirsi, i due complici si separarono.

— Il diavolo faccia che non abbia più bisogno di questa schifosa femmina! - pensava lui mentre se n'andava.

Appoggiandosi ad un grosso bastone, Rosa s'incamminò verso la porta Delfina, ove prese una vettura che la condusse prima dalle vedova Poulard, poi alla sua dimora.

— Sempre generoso - pensava ella - non ho perduto la mia giornata. Andrò tutti i mesi a riscuotere i miei cento franchi, e berrò dei buoni sorsetti. Però sarei curiosa di sapere cosa vuol fare il marchese dell'altro fanciullo, quello della donna avvelenata. Zitto, vecchia pazza - disse poi tra sè - ti ha pagata e basta!

II.

Qualche tempo dopo, una mattina che nevicava, Giorgio con un vestito assai leggero, assai logoro, uscì di buon'ora dalla sua stamberga, si diresse correndo verso il viale Clignacourt e si fermò davanti alla bottega di un carbonaio. Contro i vetri, coperti da una tenda di cotone, stava un fornello riempito di carbone ardente. Vicino a questo, un ragazzo di circa tredici anni tagliava le castagne che gettava su d'una padella ove crepitavano allegramente. Nell'interno del magazzino i carbonai s'occupavano della vendita, che col freddo intenso, procedeva alacremente.

— Addio Francesco - disse Giorgio battendo sulla spalla del piccolo caldarostaio - come va questa mane?

Così dicendo s'avvicinava al fornello e si scaldava deliziosamente le mani.

— Non c'è male - rispose il ragazzo - e tu Scoiattolo? sei pallidetto.

— Perbacco! non ho chiuso occhio. I miei «genitori» non sono «nobili» come i tuoi, che ti amano come se fossi loro figlio. Da noi bastonate a tutte le ore. Ed è perciò che me la svigno appena fa giorno, sebbene nella via faccia un freddo indiavolato.

— Povero Scoiattolo, non hai fortuna - disse Francesco. - Hai fatto colazione?

— Con che? - rispose Giorgetto con una fresca risata. - Non c'è nemmeno crosta di pane, e l'acquavite non mi piace.

L. Ségant. Continua.

L'attentato di Costantinopoli.
Il mistero perdura.

COSTANTINOPOLI 25 (N). Il sultano fece pervenire soccorsi alle famiglie delle vittime del recente attentato e promise loro ulteriori provvedimenti. Il sultano ricevette moltissimi telegrammi di felicitazione dall'interno e dall'estero. Tutti i patriarchi e tutti gli altri capi di comunità religiose presentarono personalmente le loro felicitazioni al sultano, e disposero che in tutte le chiese si facessero pubbliche preghiere. Tutti gli impiegati e servi dell'Yldiz e gli abitanti delle case private vicine sono sottoposti a rigorosi interrogatori.

BERLINO 25 (N). Al «Lokal-Anzeiger» si telegrafa da Costantinopoli: Circa l'autore dell'attentato nulla si sa ancora di positivo, molte prove concorrono però a far credere che sia un turco, mentre la commissione ufficiale d'inchiesta si affanna a cercare prove a sostegno della sua asserzione che l'autore è un bulgaro. Un sacerdote turco che, appena avvenuta l'esplosione era stato portato via come morto, riprese sabato a mezzodì i sensi e raccontò di aver notato presso di sè un giovanotto con un cappello di paglia affacendato attorno ad un cesto; a un tratto si udì una spaventevole esplosione ed egli smarrì i sensi.

La voce che nell'attentato sieno rimasti feriti pure ufficiali tedeschi è falsa; invece fu ferito un aiutante turco che si trovava nel gruppo degli istruttori tedeschi. Delle persone che attorniavano il sultano quattro furono uccise. Al conte Szecheni cadde addosso un pezzo di carne sanguinolenta che gli imbrattò la bianca uniforme. Si raccolsero subito alcuni cadaveri e poi i resti di corpi mutilati in modo orribile. Questi resti furono gettati nel Bosforo. 55 feriti gravi giacciono negli ospedali.

PARIGI 25 (N). Telegrafano da Costantinopoli al «Temps»: Secondo l'ultima cifra ufficiale i morti sono 17 di cui uno soltanto non potè essere riconosciuto perchè la testa è scomparsa e il corpo orribilmente mutilato. Si conclude che doveva essere l'attentatore medesimo oppure il cocchiere della vettura ove si trovava la macchina infernale. La polizia persiste a ritenere che si tratti di un complotto di macedoni, di bulgari o di armeni. In qualche circolo ufficiale si ritiene invece che l'attentato sia opera di anarchici stranieri. Si sospettò di un tedesco che fu arrestato e poi rimesso in libertà; anche sopra un italiano erano caduti dei sospetti, ma se ne riconobbe tosto l'infondatezza.

Il busto di Zanardelli a Montecitorio.

ROMA 25 (N). Ieri fu trasportato alla Camera dei deputati il busto di Zanardelli, che venne deposto provvisoriamente nella sala dei questori. Tra giorni sarà collocato nella galleria dei busti insieme a quello di Crispi.

Le elezioni in Serbia.
La vittoria dei radicali intransigenti.

BELGRADO 25 (N). Soltanto a tarda ora venne reso pubblico il risultato delle elezioni generali della Scupcina: riuscirono eletti 78 radicali indipendenti, 50 radicali moderati (partito Pasich), 14 nazionali-liberali, 4 progressisti («ancien-regime» cioè obrenovisti), 2 socialisti e 1 aderente al partito dei contadini; in tutto 149 deputati. Domenica prossima avranno luogo i ballottaggi in 11 collegi; i radicali intransigenti sperano di riuscire vittoriosi in altri 5 o 6 collegi. In complesso, finora, i radicali moderati perdono 25 mandati, i liberali otto. Le elezioni, salvo alcuni disordini a Kragujevac, procedettero in tutta la Serbia in perfetto ordine. Da che esiste il diritto elettorale, forse mai il diritto di voto fu meglio rispettato, benchè l'agitazione fosse ovunque vivissima. Gli impiegati in grande numero votarono contro il Governo e in favore dei radicali moderati, il cui capo, Nicola Pasich, a dire il vero si interessò poco delle elezioni, rimanendosene a Fiume. I radicali intransigenti ora al potere hanno consolidato la loro posizione disponendo dell'assoluta maggioranza nella Scupcina. La loro vittoria ha poi un altro significato politico che va rilevato.

Come è noto furono essi i complici morali più diretti dell'assassinio dell'ultimo degli Obrenovich e i persecutori più accaniti dei pochi ufficiali che avevano disapprovato l'operato dei congiurati. Si dice anzi che per tagliar corto il ministero ora al potere presieduto dal dott. Liuba Stojanovich, un giovane e focoso avvocato molto popolare, espellerà dall'esercito tutti quegli ufficiali che ultimamente in qualsiasi guisa hanno disapprovato l'operato dei congiurati e in ciò esso avrà l'appoggio anche dei radicali moderati volendosi porre fine in modo energico ad ogni velleità dei fautori del passato regime.

In quanto alla politica estera del capo dell'attuale Governo essa è bene riassunta nell'intervista col dott. Stojanovich all'Abbazia, che il «Piccolo» pubblicò due anni or sono, che si compendia in queste parole: una ferma e leale politica nazionale, lontana da ogni influenza interna dell'Austria; vigilanza continua sulla questione balcanica affinchè specie quei paesi ove è preponderante l'elemento serbo e che per diritto storico spettano al popolo serbo (Novibazar e Vecchia Serbia), non cadano in mano di altri.

Il 10° congresso internazionale della stampa.

LIEGI 25 (B). Oggi si è inaugurato con molta solennità, nella sala delle sedute del Palazzo di giustizia, il decimo congresso internazionale della stampa. Sono giunti delegati delle Società della stampa di tutti i paesi.

Il presidente Singer aprì il congresso con un lungo discorso.

Quindi il governatore della provincia di Liegi salutò i congressisti in nome del Governo, con un discorso molto sentito e, dopo rilevata l'importanza della stampa, chiuse col grido: «Viva i sovrani di tutte le nazioni qui rappresentate! Viva la sovrana di tutti i sovrani e delle loro nazioni! Viva la stampa! (Vivissimi applausi).

Si tenne poscia la prima discussione. Il segretario generale lesse la relazione annuale, nella quale si rilevarono i risultati particolarmente brillanti del congresso dell'anno scorso e il cordiale ricevimento fatto ai congressisti in Austria.

Tra Svezia e Norvegia.

STOCCOLMA 25 (B). La commissione speciale nominata dal «Riksdag» per il problema dell'unione, ha presentato oggi una relazione compilata e approvata a voti unanimi. La commissione propone che il «Riksdag» dichiari di non potere approvare il progetto del Governo nella forma in cui gli fu presentato, e a proposito delle eventuali trattative con la Norvegia dichiara: In queste trattative si dovrà tener fermo energicamente a tutto ciò che è richiesto dal benessere e dal prestigio della Svezia, come condizione assoluta allo scioglimento del patto dell'unione e del riconoscimento della Norvegia, come Stato a sè.

Il boicottaggio delle merci americane in Cina.

PARIGI 25 (N). Il primo segretario della legazione cinese informò un giornalista che il boicottaggio dei prodotti americani in Cina va sempre crescendo, e presto s'estenderà anche alla Cina settentrionale, che è il principale territorio di smercio dei prodotti nord-americani. Il commercio cinese non ha perduto nulla in conseguenza di questa lotta: il boicottaggio è molto popolare, e cesserà soltanto quando si riformeranno i provvedimenti contro l'emigrazine cinese nell'America del Nord.

Lo sciopero di Belgrado.

BELGRADO 25 (N). Quantunque gli scioperanti tenessero occupati gli ingressi dell'officina elettrica centrale, la direzione riuscì a riattivare il servizio dei tramways. Oggi gli scioperanti si mantengono tranquilli. Ieri invece si ebbe uno scontro di scioperanti coi compositori d'una stamperia privata che lavoravano. La polizia operò alcuni arresti, ma rilasciò gli arrestati non appena gli scioperanti comparvero tumultuando davanti alla prefettura.

I prezzi di passaggio da Nuova-York ai porti mediterranei.

NUOVA YORK 25 (Reuter). Si assicura che tredici società di navigazione concordarono che il prezzo di passaggio sottocoperta da Nuova York per qualunque porto del Mediterraneo non sia inferiore a 26 dollari.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 25 (N). Stamane alle 9.10 si ripresero le udienze del processo Murri. L'avv. L e v i prosegue l'arringa. Dopo riassunti i punti precedentemente svolti, l'oratore rileva che a termini della requisitoria del procuratore generale la responsabilità della Bonetti si residua all'aver rinchiuso Tullio e Naldi nell'appartamento del Bonmartini. Combatte questa affermazione perchè la Bonetti non poteva fare ciò, detenendo Tullio le chiavi. La Bonetti entrò nell'appartamento per rimanervi e fu Tullio a non volerla e a spingerla fuori. Tratta quindi della responsabilità della Bonetti in rapporto alla libertà e alla volontà d'azione. Combatte la tesi della responsabilità della Bonetti dicendo che la scienza moderna ritiene più suggestionabile la donna perchè di minor intelligenza per la minor capacità cranica e per il peso del cervello. Nota che la donna delinquente quasi sempre appartiene alle più umili classi sociali. Discute e combatte le argomentazioni dell'accusa relative alla partecipazione e alla coscienza della Bonetti nel delitto. Nega importanza al telegramma spedito dalla Bonetti alla signora Giannina Murri ritenendolo ispirato da Tullio. Ammette la dichiarazione della Bonetti di essere disposta a fare di tutto per Tullio ma aggiunge «tutto, sì, ma non cose che non si debbano fare». La Bonetti è una povera serva di scarsa intelligenza. Fu avvinta dal fascino che esercitava la famiglia Murri e dalla posizione sociale di Tullio in suo confronto. Conclude dicendo che lo stato morale e psicologico della Bonetti le impedì di avere una volontà propria. Nota che il perito Tirelli accertò l'isterismo in forma grave degenerativa dichiarandola irresponsabile, mentre il dottor Bellini dovette ammettere che in essa l'isterismo era tale da compromettere la libertà dei suoi atti. Dicano i giurati chi dei due si sia avvicinato alla verità. Conclude avvertendo che i giudici giurarono di non tradire gli interessi degli imputati nè quelli della società, ma questa non ha forse più colpa verso la Bonetti che la Bonetti verso la società? Liberando la Bonetti voi avrete compiuto pienamente il vostro santo ed alto dovere.

Si toglie l'udienza alle 11.25.

TORINO 25 (N). Ripresa l'udienza alle 15.5, l'avv. R o g g i e r i parla in difesa di Naldi. Egli si domanda: Si macchiò Naldi del sangue di Bonmartini? Se così fosse cada su lui inesorabile la sanzione della legge, la condanna che lo uguaglia al parricida. Ma, se, come spero di dimostrare, il sangue di Bonmartini non macchiò le sue mani, giustizia vuole che sia prosciolto. L'oratore parla delle ferite riportate dal Bonmartini, dimostrando che furono fatte da una sola persona. Trattando delle lettere scritte dal Naldi alla zia, rileva come quelle lettere contengano bensì espressioni di dolore e frasi di sconforto, ma mai la dichiarazione di aver partecipato al delitto; anzi frasi di protesta della sua innocenza, pur ammettendo di essersi trovato in condizioni critiche, cioè di aver accompagnato Tullio all'alloggio. Tratta la questione dell'alibi e dice che l'istruttoria pretende che Naldi in 24 minuti abbia potuto uccidere un uomo, e dopo due anni e mezzo il P. M. dice che non sono più 24 minuti ma 52! Ma sia l'una o l'altra cifra è impossibile che Naldi abbia potuto compiere ciò che gli si addebita. Il fiaccheraio Romagnoli, che portò il Bonmartini dalla stazione a casa, affermò che erano le 18.21 quando partì dalla stazione. Ricordò l'avvenimento perchè la carrozza gli si era ribaltata. Chi ha diritto di dire che il Romagnoli si abagliò? Egli è morto ma forse per questo si dovrà mandare in galera il Naldi? Chi non si sente sorgere nell'animo il dubbio che la verità non sia quella scritta negli atti? Ricorda che il teste Borsari disse che udì grida partire dalla casa Bonmartini alle ore 18.45. Ma perchè non si diede ascolto alla prima deposizione del fiaccheraio Romagnoli, che disse soltanto che Bonmartini fu il primo ad uscire dalla stazione? Poteva però essere il primo fra i viaggiatori del treno susseguente. Rileva tutto il tempo occorrente per scendere dal treno, pagare il cocchiere, ecc., per concludere che il Naldi era nell'impossibilità, compiendo il delitto, di trovarsi alla stazione alle 19. Naldi a Firenze non indossava l'abito portato quando si trovava con Tullio; perciò è evidente che uscito di là si recò a cambiarsi. Nota che la portinaia Cicognani e la ragazza Boni dichiararono di essersi appostate alle due porte d'uscita della casa perchè volevano parlare col conte, se fosse uscito, dichiarando che dopo mezz'ora dall'entrata del conte nessuno ancora era uscito. Dunque vi è la prova matematica che Naldi uscì prima dell'arrivo del conte e quindi non potè partecipare al misfatto.

Si toglie la seduta alle 17.45.

IL PROCESSO MODUGNO.

PERUGIA 25 (N). Nell'odierna udienza parlò il P. M. il quale disse che ritenere vera la versione del suicidio della Cenzina vuol dire far trionfare l'inverosimile. Sostenne quindi che la lettera incriminata è un falso morale e materiale. Combattè l'episodio del tenente Cianchi chiamandolo una ciurmeria; combattè la perizia psichiatrica, e disse che la Cenzina era una madre amorosissima. Parlò a lungo della piccola figlia. Il tenente Modugno a questa evocazione piange.

Nell'udienza pomeridiana continuò l'arringa del P. M. che si dilungò a combattere le deposizioni dei testi che hanno sostenuto la versione del suicidio.

La febbre gialla in America.

NUOVA ORLEANS 25 (N). Qui si verificarono 17 casi di febbre gialla.

Pozzi petroliferi incendiati dal fulmine. Vittime umane.

LONDRA 25 (B). Un telegramma da Houston (Texas) reca che undici pozzi di petrolio furono colpiti dalla folgore, e s'incendiarono. Dodici persone perirono; cento sono senza tetto.

Il crollo del bacino di carenaggio a Napoli.

ROMA 25 (N). Dalle notizie sommarie pervenute al Ministero dei Lavori pubblici i danni prodotti dal crollo del bacino di carenaggio a Napoli ascenderebbero approssimativamente, a 600 mila lire. I lavori di riparazione potranno essere completati in 12 o 15 mesi. Ancora non si potè accertare la causa del disastro non essendo stato eseguito alcun scandaglio.

Una guida alpina precipitata in un burrone.

TRENTO 25 (N). La guida alpina Francesco Cordella, da Primiero, mentre raccoglieva rododendri nella Cavalozza, precipitò in un burrone. Fu trovato informe cadavere.

Un brigadiere dei carabinieri ucciso.

ROMA 25 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da S. Giovanni Campano che il brigadiere dei carabinieri Salvato fu ucciso con un colpo di zappa dal contadino Giovanni Raponi.

Temporali a Napoli e a Caserta.

NAPOLI 25 (N). Stamane vi fu un furioso temporale; si ebbero diversi sprofondamenti di terreno. Un fulmine cadde sulla cupola della chiesa di San Severino provocando grande panico tra i fedeli.

CASERTA 25 (N). Stamane, durante un violentissimo temporale, un fulmine spezzò un pilastro del monumento ai caduti nella battaglia al Volturno, in costruzione. Per fortuna non si ebbe nessuna disgrazia di persone.

UN NUOVO TIPO DI ANCORA.

La più colossale locomotiva elettrica esistente. - Pietra artificiale da costruzione. Calcoli curiosi.

A Danzica è stato esperimentato un nuovo tipo di àncora chiamata dal nome dell'inventore Langston, la quale si presta specialmente per ancorare boe, l'ancoraggio delle quali deve essere quanto mai solido e l'àncora molto robusta perchè resta molto tempo in acqua.

Questo nuovo tipo d'àncora è simile ai nostri «corpi morti» che si vedono sulle rive e rassomigliano ad un grande ombrello, solo che nel mezzo è applicato un tubo in comunicazione, mediante una conduttura, con la nave che affonda l'àncora. Mentre si cala l'àncora si pompa nel tubo l'acqua che alla sua uscita sposta la melma del fondo aprendo la via all'àncora. Una volta raggiunta la voluta profondità, si estrae il tubo e dopo breve tempo il foro formato dalla discesa dell'àncora è di nuovo riempito e l'àncora fa una presa eccellente.

Dagli esperimenti fatti risulta che una tale àncora di 600 millimetri di diametro, discende sotto l'azione dell'acqua emessa dal tubo con una velocità di tre metri al minuto; dopo alcun tempo che l'àncora ha fatto presa un piroscafo con macchina di 500 cavalli non la può smuovere.

Come detto, queste àncore servono specialmente per fissare le boe; potranno però rendere buoni servigi anche a bastimenti arrenati provvedendo loro un punto d'appoggio che dia la possibilità del disincaglio con mezzi propri.

*

Lo scorso mese è stata presentata al congresso ferroviario internazionale a East Pittsburg una locomotiva elettrica che convogliava nientemeno che 50 vagoni del peso complessivo di circa 1200 tonnellate. E' la più forte locomotiva elettrica esistente.

E' costruita in due metà accoppiate, ognuna delle quali è portata da sei ruote e misura 14 metri circa di lunghezza. Per ogni asse, cioè per ogni paio di ruote, c'è un motore a corrente alternata della forza di 225 cavalli, di modo che si ha una forza totale di 1350 cavalli. E' notevole il fatto, che mentre da noi si impiegano quasi generalmente correnti continue, in questa locomotiva si usa una corrente alternata. La corrente a 6600 volta di tensione, è portata alla locomotiva per mezzo di due trolleys azionati pneumaticamente e poi ad un trasformatore che la riduce a 225 volta, tensione questa alla quale lavorano i motori. La locomotiva è costruita in modo da poter facilmente variare la velocità come avviene nei tramways elettrici.

La locomotiva, più che a sviluppare grandi velocità, è destinata a trainare convogli molto pesanti, tuttavia a piccolo carico può percorrere fino a 45 chilometri all'ora. Su questa lomotiva è stato impiegato per la prima volta un sistema di ventilazione artificiale per ridurre la temperatura dei motori, che, come è noto, quando lavorano sviluppano molto calore. A tal uopo servono alcuni ventilatori mossi essi pure elettricamente. Il peso della locomotiva completa è di 135 tonnellate. La colossale macchina segna un vero successo dell' elettrotecnica; è degno di nota poi il fatto che la si deve a un tentativo arrischiato che diede eccellenti risultati. E' meraviglioso poi lo spettacolo di un treno lungo oltre mezzo chilometro, che pesa ben 1200 tonnellate e che si muove a considerevole velocità ricevendo tutta l'energia da un filo grosso forse quanto un dito.

*

Recentemente è stata inaugurata nella Columbia inglese una grande fabbrica per la produzione artificiale della pietra di costruzione. E' questa una invenzione d'origine germanica e consiste nel mescolare in una certa proporzione sabbia e calce in un recipiente nel quale si spegne la calce dopo aver estratta l'aria. Durante lo spegnimento della calce, la sostanza tende a dilatarsi, ma essendo racchiusa in un recipiente, lo sforzo di dilatazione si converte in una pressione su tutta la massa. Questo materiale viene nuovamente compresso ad alta pressione in forme adatte ai lavori di costruzione e lo si porta quindi in caldaie a vapore, mantenendolo sotto l'azione del vapore per otto o dieci ore. Si ottiene così una combinazione chimica fra la calce e la sabbia, che produce silicato di calce. Il materiale da costruzione così ottenuto è di una durezza e resistenza straordinaria. Se questo metodo di fabbricazione non ha una certa importanza per i nostri paesi, ne ha moltissima invece per quei luoghi ove manca la pietra da costruzione.

*

Secondo lo «Scientific Americain», la forza generata da un grande transatlantico in un solo viaggio attraverso l' Atlantico, sarebbe sufficiente per sollevare dal Nilo e mettere a posto ogni singola delle pietre che costituiscono una delle grandi piramidi d'Egitto.

*

A Londra è stata fatta una curiosa statistica. Si contarono cioè tutti i veicoli che passarono in un giorno, dalle nove del mattino fino alle nove di sera, per un dato punto della città, cioè il Bath road, ed il risultato fu il seguente: 4577 velocipedi, 557 vetture automobili, 407 carrozzoni del tramway elettrico e 209 veicoli a cavalli; complessivamente dunque 5750. Questa statistica mostra in maniera evidente i progressi fatti dalla trazione meccanica.

CRONACA LOCALE

LA DELEGAZIONE MUNICIPALE
e la questione universitaria.

La Delegazione municipale si occupò nella sua seduta di ieri della nuova situazione creata nel problema universitario dalle note deliberazioni della Commissione al bilancio della Camera di Vienna e approvò a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

«Di fronte al progetto del Governo, approvato dalla Commissione al bilancio, di istituire non una completa Università italiana a Trieste, ma soltanto una Facoltà giuridica a Rovereto, e con l'obbligo di alcuni esami in lingua tedesca, la Delegazione municipale di Trieste protesta contro tale abbozzo di legge e contro ogni atto di Autorità in evidente contrasto con il legittimo postulato di coltura degli italiani, con la loro dignità di popolo altamente civile e con il loro indiscutibile diritto costituzionale;

dichiara che in nessuna altra sede che non sia Trieste può essere vitale lo studio universitario e chiede all'Imperiale Governo, che agli italiani sia dato finalmente ciò ch'essi chiedono per loro diritto; non una concessione ch'essi rifiutano, siccome ledente il loro amor proprio nazionale ed ogni principio di giustizia».

LA MORTALITÀ INFANTILE.
L'epidemia di gastro-enterite.

Leggere la lista dei morti, ogni giorno è uno sgomento: passa innanzi agli occhi nostri la visione di tante piccole bare. I cuori delle madri ne tremano. Hanno sei mesi, hanno tre mesi, hanno un mese di vita, tutti questi morti del mese di luglio: sempre è stata fatale ai lattanti l'estate: ma quest'anno la gastro-enterite, o colera infantile, ha assunto nella città nostra, come in altre, e specialmente del Regno vicino, uno sviluppo da potersi chiamare epidemico. I lattanti ammalano e muoiono: la proporzione della mortalità rispetto ai casi di malattia è per sè stessa inquietante. Nella prima settimana di luglio si ebbero 17 morti; nella seconda il numero ascese a 33, sopra 106 casi.....

— Fortunatamente la statistica della terza settimana è meno triste - ci disse l'egregio protofisico dott. Costantini, che consultavamo sull' argomento. - La mortalità segna in essa una diminuzione. Se prendiamo però i rilievi statistici della settimana precedente, di quella che chiameremo la settimana critica, vi troveremo alcuni dati per sè stessi meritevoli di particolare attenzione: il massimo contingente di mortalità infantile è dato dal distretto di Barriera vecchia, mentre in Città vecchia la mortalità si limita questa volta a pochi casi; inoltre, sui 33 casi di morte, ve ne hanno soltanto 13, a quanto apprendiamo dai rilievi del servizio necroscopico, di bambini allattati artificialmente; gli altri 20 morticini sarebbero stati nutriti col latte delle madri: cioè in quelle condizioni che sono di gran lunga le più favorevoli perchè si eviti lo sviluppo delle gastroenteriti......

— Questa anomalia rappresenterebbe dunque un nuovo pericolo....

— No. Non lo credo. Ciò vuol dire semplicemente che ai bambini, oltre il latte materno, si era dato da gustare anche altra cosa.... Il che purtroppo non è affatto raro.... Non vi è mai capitato di vedere un bambinello di pochi mesi, al quale, tra un pasto e l'altro, e perchè stia zitto, si dà da abboccare una pera? o da succhiare qualche dolciume da un soldo, comperato in botteguccce di cui la pulizia rivolterebbe lo stomaco perfino degli scarafaggi? Non il latte materno conduce la morte; ma le altre porcherie che si accostano con imperdonabile incuria alle labbra dei poppanti. Del resto, su ciò, e perchè si rammenti che nel primo anno di vita i bambini hanno ad essere nutriti esclusivamente di latte, di solo latte e nient'altro, la Società della Poliambulanza sta per diramare una istruzione alle madri. E veramente v'è gran bisogno di diffondere nella popolazione la coscienza di ciò che deve farsi per la salute dei bambini!

Per prevenire le malattie infantili

Il colera infantile non è per sè stesso una malattia mortale, se si arriva ad arrestarlo fino dai primi sintomi. I bambini, ben curati, guariscono. Ad ogni modo è necessario fare il possibile per prevenire il male, ossia per allontanarne le cause.

I più esposti alle gastro-enteriti essendo i bambini nutriti artificialmente, converrà adunque assicurarsi della purità del latte. E ciò si ottiene, sia sterilizzandolo, sia adottando l'altro sistema, oggi diffuso in Germania, del sottoporre il latte ad una temperatura bassissima: con che si raggiunge ugualmente lo scopo di preservarlo dai germi infettivi. Questo sistema è anche preferibile alla sterilizzazione, in quanto non porta a relative diminuzioni delle proprietà nutritive del latte. Però, giacchè il raffreddamento deve farsi, e ben si comprende, appena avvenuta la mungitura, l'applicazione di tal sistema esige stalle di nettezza esemplare, animali ineccepibili, riguardi igienici rigorosissimi all'atto del mungere, tutte cose che noi speriamo poter avere in un giorno non lontano, ma che per il momento rappresenterebbero tra noi la rara eccezione.

Un provvedimento altamente benefico ha recato alla città la Società della Poliambulanza col suo dispensario gratuito di latte sterilizzato: il concorso, fino dal primo mese, è maggiore dell'aspettativa, e ciò cagiona qualche imbarazzo, e specialmente per l'immediato aggravio finanziario: ma in sè stesso, il dispensario è veramente cosa esemplare, ed ottimo il suo sistema di consegnare diviso il latte in sei o sette boccette chiuse, ciascuna delle quali costituisce un pasto e non si apre quindi che una volta sola.

Generalmente, nelle nostre case, il latte si conserva in modo, che non esito a chiamare fatale. Lo si tiene alla finestra, in un recipiente di terra o di metallo, del quale si cerca e si loda sopratutto la larghezza, con la innocente speculazione di raccogliere alla superficie la cosidetta «panna» e senza pensare che tutto quanto si raccoglie in panna va a memomare le qualità grasse e nutritive del rimanente latte. Così esposto all'aria libera, affatto scoperto, in temperature spesse volte pessime, il latte facilmente si inquina. Io non pretendo - disse il signor protofisico - che le nostre famiglie abbiano per il latte tutte le precauzioni igieniche che si osservano in un dispensario come quello della Poliambulanza: tuttavia potrebbero adottare un modo di conservazione che non costa nulla e si è sperimentato eccellente: quello d'usare semplici bottiglie di terra, per esempio le note bottiglie dell'Acqua di Selters: chiudere in esse il latte bollito, poi lasciato raffreddare, e proteggerlo con un turacciolo d'ovatta. Il latte si conserva nelle condizioni migliori. Ma naturalmente, bisogna rinunciare alla ghiottoneria della panna!

Per guarire il male.

Torniamo alla gastro-enterite infantile. Essa è, abbiamo detto, perfettamente guaribile: soltanto, ai primi sintomi di malessere del bambino, bisogna chiamare il medico, e in pari tempo sospendere immediatamente l'alimentazione. Il colera infantile presenta le stesse manifestazioni di quello degli adulti, soltanto in forma più mite, e senza il carattere tumultuoso della malattia che temiamo noi. Questo irrompere violento del male non si è osservato nei bambini che in un numero minimo di casi.

Più ancora che chiamare il medico, io consiglierei di portare il bambino addirittura al nostro ospedale, dove nelle stagioni di gastro-enterite epidemica si organizza un riparto speciale: e non si è mancato di organizzarlo anche questo anno. Purtroppo, esso è poco conosciuto dalla popolazione, e quindi vi si portano ben pochi bambini. Eppure il recarveli è il più sicuro modo di preservarli: ivi si è raccolto un buon numero di nutrici perfettamente sane; ivi c'è latte buono e ben sterilizzato per i convalescenti; ivi tutto è provveduto perchè si salvi il massimo numero di vite umane. Non esiste nemmeno l'obbligo, che a tanti fa paura, del distacco assoluto dalle madri; giacchè queste, col permesso del medico, vi possono soggiornare durante tutte le ore diurne. Sotto ogni riguardo, il consiglio migliore che possa darsi è quello di condurre subito i piccoli malati nell'ambiente creato per loro all'ospedale civico.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Riccardo Valmarin, dai sig.ri Girolamo e Vittorio R. Terni cor. 25; dall'avv. Giuseppe Guzzi cor. 20; dai sig.ri Angelina e Giorgio J. Liebman cor. 20; dal dott. Ferruccio Elias e dal dott. Ferruccio Slocovich cor. 30; dai sig.ri Giulio Bünger e consorte cor, 20; dal cav. Edmondo Randegger e consorte cor. 30; dal sig. Gino di G. Treves cor. 20; dal signor Alfredo Schönfeld cor. 20; dal sig. Giuseppe Staffler, cor. 20.

Da Pere, per un pizzicotto, cor. 1.

Le cause di una dimissione. Poichè da qualche parte s'insiste nel mettere le dimissioni dell'on. Tambosi, deputato di Trento, in nesso con l'ultima fase della questione universitaria, pubblichiamo nella sua integrità la lettera diretta dal dimissionario al podestà di Trento e pubblicata nell'«Alto Adige» dell'altra sera:

«Quando or sono più di quattro anni la Società politica nazionale del Trentino mi fece l'onore di offrirmi il mandato di rappresentare al Parlamento la città di Trento e le borgate annesse al suo collegio elettorale, accettai - per quanto riluttante - il grave incarico coll'esplicita dichiarazione che lo avrei tenuto solo finchè fossero state condotte a termine le pratiche necessarie per assicurare la costruzione della ferrovia Trento-Malè, alla quale avevo dedicato anteriormente gran parte della mia attività. Contro l'aspettativa, la legge sanzionata già al 1. luglio 1901, non condusse subito alla realizzazione dell'impresa, ma anzi varie vicende, a cui s'aggiunse un lungo periodo d'ostruzione parlamentare, fecero trascorrere parecchi anni prima che si potesse raggiungere la meta. Ora però l'approvazione della leggina riflettente i crediti suppletori per quella ferrovia, e la stipulazione delle condizioni di concessione, seguite lo scorso mese, mi permettono di considerare terminato il mio compito. In relazione a ciò, fino dal 20 giugno u. s. partecipai all'Unione parlamentare italiana che mi riteneva fino d'allora dimissionario.

«Giunta in questi giorni la sovrana sanzione alla legge anzidetta e chiusa la tornata parlamentare, io rimetto anche formalmente nelle mani dei miei elettori il mandato conferitomi, che abbandono senza la compiacenza di grandi risultati dell'opera prestata, ma con la tranquilla coscienza di avere sempre cercato di compiere il mio dovere mantenendo la promessa fatta di serbare in ogni evento «alto ed onorato il nome d'Italia tra genti straniere, salda ed inconcussa la concordia delle popolazioni italiane dell'Impero.

«Auguro che altri possa tutelare più efficacemente gli interessi della nostra città, sostenendo nello stesso tempo con maggiore energia le aspirazioni nazionali ed amministrative del Trentino, e ringrazio sentitamente gli elettori dell'indulgenza usata alle mie prestazioni, certo inadeguate a questo arduo compito.

«Colla preghiera di voler rendere di pubblica ragione, nel modo che Ella crederà più opportuno, la mia decisione, mi rassegno col massimo ossequio di Lei Ill.mo Signor Podestà devotissimo Antonio Tambosi».

Questa lettera dimostra oltre a tutto, che l'on. Tambosi aveva formato ed enunciato il proposito delle dimissioni sin dal 20 giugno p. p., quando la questione universitaria era ancora lontana da quella fase che accese le note polemiche fra la stampa di Trento e quella di Rovereto.

Decesso. Ha suscitato profondo rammarico particolarmente nella nostra gioventù la morte ieri avvenuta del signor Riccardo Valmarin, trentaquattrenne, caro a un'infinita schiera di animi per l'ardore del suo patriottismo e per la rara bontà dell'animo. Il signor Valmarin era del pari apprezzatissimo nel nostro mondo commerciale, in cui godeva la più bella fama di probo, attivo e intelligente uomo d'affari. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Corse di cavalli con vistosi premî a Trieste. La Società delle Corse rientra in attività, proponendo per il 1907 una tornata sportiva, la quale supererebbe per importanza di premî tutto quanto si è avuto finora a Trieste. Nel movimento iniziatosi l'anno scorso con modestia di mezzi, ma con lieta fortuna, per ravvivare nella città nostra l'affluenza dei forestieri e per scemare il languore e l'aridità della vita cittadina, si lamentò la poca iniziativa ed il poco concorso della classe signorile. Questa sembra ora aver scelto il suo campo e le sue armi per partecipare anch'essa alla iniziata opera di rifiorimento di molte cose che sembravano morte fra noi: il campo è quello delle corse di cavalli, da parecchi anni abbandonate; e le armi sono i premî veramente vistosi che si promettono ai vincitori.

Ecco il bando di concorso, che viene lanciato nel mondo ippico, per la grande gara internazionale «San Giusto», da corrersi entro il 1907, alla quale furono fissate 25.000 corone di premî:

La corsa è accessibile a stalloni e cavalle di qualunque paese di anni 3 (nati nell'anno 1904). Entrata cor. 350. Prima divisione: Corsa principale corone 18.000 (10.000, 3500, 2000, 1500, 1000). Distanza m. 2500. Seconda divisione: Corsa supplementare cor. 7000 (3000, 1600, 1000, 800, 600). Distanza m. 2500. Il vincitore della Corsa principale avrà 100 metri d'aggiunta, il secondo 80 metri, il terzo 60 metri ed il quarto 40 metri.

Termine di chiusura delle iscrizioni venerdì 15 settembre 1905, ore 12 meridiane.

Modalità pel pagamento dell'entrata: Entro il 15 settembre 1905 ore 12 meridiane cor. 30; entro il 15 gennaio 1906 ore 12 meridiane cor. 40; entro il 15 settembre 1906 ore 12 meridiane cor. 50; entro il 15 gennaio 1907 ore 12 meridiane cor. 80; entro il termine di chiusura delle iscrizioni della relativa riunione di corse cor. 150. Iscrizioni ritardate saranno accettate entro il 30 settembre 1905

ore 12 meridiane verso pagamento della prima rata raddoppiata (cor. 60).

Luoghi d'iscrizione: Cancelleria della Società delle Corse (Trieste, via Nuova N. 9); Segretariato Generale del Wiener Trabrenn-Verein (Vienna, I Nibelungengasse 3).

Le iscrizioni dovranno essere eseguite con accompagnamento della prima rata dell'entrata e dei documenti del cavallo. I documenti verranno restituiti immediatamente. Nel caso di non pagamento di una delle rate d'entrata successive alla prima, l'iscrizione si ritiene annullata, senza diritto alla restituzione delle rate già pagate. La Direzione si riserva la facoltà di annullare la Corsa entro il 30 ottobre 1905 verso restituzione delle rate pagate, qualora il numero delle iscrizioni non fosse sufficiente. Dai premi non verrà fatta alcuna detrazione. La Direzione si obbliga di indire la stagione nella quale verrà disputato questo premio in modo che non abbia a coincidere nè con una riunione di Vienna nè con una di Baden. Le due divisioni effettueranno la relativa corsa in due differenti giornate della riunione. La corsa sarà effettuata con le regole della Società delle Corse al trotto di Vienna.

Borsa di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1905-1906 è da conferirsi una borsa di studio di annue corone 200 della fondazione barone Giuseppe Marenzi ad un giovane povero e meritevole, pertinente a Trieste ovvero nato e domiciliato in questa città il quale frequenti la sezione edilizia presso la locale Scuola industriale dello Stato.

Questo beneficio è assegnato per la durata regolare dello studio nella sezione edilizia presso la suindicata Scuola ed il suo conferimento spetta alla Delegazione municipale.

Istanze di concorso entro il 20 agosto p. v. alla Direzione della Scuola industriale dello Stato a Trieste, corredate dei documenti comprovanti che il petente possiede le qualifiche richieste.

Per studenti di musica o di pittura. Col principio dell'anno scolastico 1905-1906 sarà da conferirsi una borsa di studio di annue corone 300 della fondazione «I. B. Moser», destinata ad un giovane privo di mezzi, pertinente al Comune di Trieste oppure nato in questa città da famiglia qui residente, il quale si dedichi alla musica ovvero alla pittura artistica.

Il beneficato rimarrà nel godimento del sussidio sino al compimento degli studi.

La collazione di questo stipendio spetta alla Delegazione municipale.

Istanze di concorso corredate dei documenti relativi alla nascita, alla pertinenza, agli studi percorsi ed alle condizioni economiche della famiglia del petente, al Municipio di Trieste fino al 20 agosto.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana vol. 1352; in quella di via Paolo Veronese vol. 554; e in quella di via Mad. del mare vol. 320. I lettori inscritti erano: 4894 nella prima, 1414 nella seconda e 366 nella terza.

Sabato e lunedì 29 e 31 luglio e martedì 1.o agosto la biblioteca di via Gius. Parini rimarrà chiusa dovendola rifornire di nuovi libri. Verrà riaperta mercoledì sera, 2 agosto, alla solita ora.

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni per il congresso degli alpinisti italiani, che si terrà a Venezia e poi nel Cadore dal 4 al 10 settembre a. c. (vedi «Piccolo della Sera» del 20 corr.) si ricevono fino a tutto il 2 agosto a. c. anche presso la Società Alpina delle Giulie (via dei Rettori 1) ove si trova esposto il programma dettagliato di questo interessante ed importante congresso.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto signor Riccardo Valmarin, dal sig. Ignazio Brüll, cor. 25 a favore della Guardia medica; dal sig. Enrico Levi, cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. mutua fra agenti di commercio; dai sig.ri Giacomo e Giulia Reiter cor. 20 a favore del Nuovo tempio israelitico; dal dott. Giovanni Spadon, cor. 10 a favore della «Previdenza».

— Il Consiglio d'amministrazione dell'Unione cooperativa triestina di credito e di risparmio, per onorare la memoria del benemerito collega Riccardo Valmarin, ha destinato cor. 300 per iniziare un fondo di previdenza a favore degli impiegati dell'istituto.

La banda della Pia Casa e del Riformatorio al Giardino pubblico. Ieri sera la brava banda della Pia Casa e del Riformatorio, diretta dal valente maestro Umberto Niderkorn, suonò, applaudita, in Giardino pubblico. Nel programma figuravano tra altro il bel preludio del maestro Manara, l'Inno di guerra dell'opera «Rienzi», di Wagner, che furono bissati.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 732 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 684; rimangono in cura 1259. Fra questi si contano 257 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 16.285.57.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 16 al 22 luglio, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 10;

espulsi morti ed aborti: 6;

nati vivi: 126, cioè 67 maschi e 59 femmine, dei quali 19 illegittimi;

morti: 105, cioè 52 maschi e 53 femmine, dei quali 43 inferiori ad un anno!

Dei 105 decessi di questa settimana, 4 furono determinati da morbillo; 1 da pertosse; 13 da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 2 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 4 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 3 da pneumonite; 26 da gastro-enterite; 7 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 22 da altre malattie; 3 da cause accidentali; 2 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Una spilla ed un paio di guanti rinvenuti nel negozio Velicogna. - Una scatola di tabacco rinvenuta all'Anfiteatro Minerva. - Un biglietto di pegno rinvenuto dal sig. Alberto S. in via Fontana. - Alcune chiavi rinvenute sulla via.

Ricupero di una barca da pesca priva dell'equipaggio. Ieri l'altro, poco dopo le 6 p. la «piro-betta» «Nettuno» al comando del cap. Giuseppe Gioseffi, dell'impresa Faccanoni e C.i, partiva da Sistiana carica di materiale da imbonimento per i lavori portuali del nuovo molo a S. Andrea. A poco più di due miglia da Sistiana, il comandante della «Nettuno» avvistò un'imbarcazione che senza alcuna persona a bordo andava alla deriva. Il cap. Gioseffi s'avvicinò alla barca e visto che in quelle vicinanze non v'era traccia di naufraghi, la fece prendere a rimorchio, constatando intanto che la barca ricuperata era un cosidetto «topo» da pesca, di metri 6.30 di lunghezza, per 1.70 di larghezza e per 0.55 d'altezza. Il detto «topo» era armato di un albero con la rispettiva vela.

Lo scafo è esternamente verniciato in nero ed il suo interno è senza alcuna verniciatura. Sui »paioli» vi erano tre remi, una cassetta di legno contenente una rete, ed un crivello da pesce contenente due giacche, un paio di calzoni ed un cappello. Giunto che fu a Trieste, il comandante della «Nettuno» consegnò il «topo» alla capitaneria di porto, la quale, visto il tempaccio che aveva imperversato durante la giornata di ieri l'altro, ritenne opportuno avvisare telegraficamente del ricupero suaccennato, gli uffici portuali della vicina costa.

Suicidio. Era qualche tempo che al sensale in foraggi Antonio Perhauz, di 50 anni, abitante in via del Molino a vapore 3, andavano male gli affari. Per dimenticare i propri guai, il povero uomo si diede al bere smodato e da dieci giorni a questa parte egli gavazzò in una «piomba» continua. Iermattina uscì di casa alle nove, molto buio in volto. La moglie, fiutando il cattivo tempo, lo seguì e lo vide entrare in una drogheria di piazza della Barriera vecchia a comperare acido fenico puro dicendo che voleva pulire i letti, ed un pennello. Poi il Perhauz girò per parecchio tempo, sempre seguito dalla moglie. Verso le 12.30 entrò nell'osteria al N. 30 di via della Madonnina e ordinò un quarto di vino. La moglie lo attendeva sempre al di fuori. A un certo punto egli trasse di tasca la bottiglia contenente l'acido fenico e ne versò il contenuto nel vino, che bevette tutto d'un fiato. La povera donna dal di fuori vide tutto ma non fu in tempo di trattenerlo; si diede a gridare al soccorso; l'oste somministrò al disgraziato del latte e si telefonò alla Guardia medica; accorse il dottore e lo assoggettò alla lavatura dello stomaco; poi lo fece accompagnare all'Ospedale, ove fu accolto nella prima divisione. Il suo stato era tanto grave che mezz'ora dopo egli moriva.

Ladri accorti e inquilini imprudenti. Mentre la maggior parte dei cittadini sbarrano le porte, mentre i negozianti o si assicurano contro il furto per iscasso o si affidano alla sorveglianza d'istituti contro il furto, mentre anche i più umili abitanti della città tremano di lasciare magari per qualche momento il loro quartiere senza sorveglianza, a Trieste, incredibile a dirlo, ci sono ancora delle persone che escono di casa, chiudendo la porta dell'abitazione sì, ma mettendo le chiavi su di una finestra delle scale, alla portata del primo capitato.

Una famiglia che ha questo ingenuo sistema di tempi che furono, è quella del sig. Antonio Pasqualutti, abitante nella scala postica della casa N. 17 di via di Riborgo. Il Pasqualutti fa l'affittaletti, ma tiene una parte del suo vasto quartiere adibita a fabbrica e deposito di cappotti di tela cerata. Ieri nel pomeriggio uscì di casa, e dopo che la porta dell'abitazione fu chiusa, fece come il solito, mise cioè la chiave sul davanzale di una finestra delle scale, affinchè se qualche subinquilino fosse rincasato prima dei locatari, avesse potuto entrare nel quartiere. Naturalmente, la cosa venne a conoscenza dei ladri, e ieri questi ne approfittarono.

Impossessatisi della chiave, aprirono l'abitazione del Pasqualutti e misero la chiave nella toppa, internamente. Prima di far ciò peraltro, i ladri devono essersi introdotti nell'abitazione della rigattiera Regina Belleli, situata dirimpetto, e per accedere nella quale non avevano che da entrare da una finestra aperta, alta dal suolo men che un metro. Erano le 8 e un quarto di sera e la Belleli, rincasata, trovò alcuni uncini rovesciati, per cui comprese che dovevano esserci stati i ladri. Impressionata, la Belleli scese le scale, ed allora scorse la porta del quartiere dei Pasqualutti aperta, e udì internamente dei passi. Fattasi coraggio - così ella racconta - avvicinò a sè quella porta, lasciandola socchiusa, poi scese sulla via, chiamando soccorso. Venne gente, vennero quattro guardie di p. s. e l'ispettore Naidich, che salirono nel quartiere dei Pasqualutti. La porta fu trovata nuovamente spalancata, ma i ladri erano già bell'e spariti. La Belleli constatò che a lei nulla mancava, e verso le 9 i Pasqualutti rincasarono e constatarono alla lor volta che i ladri non erano arrivati a tempo a rubar alcunchè.

Per questa volta la è andata così, ma è sperabile che il sig. Pasqualutti cambierà sistema, e che nessun altro avrà l'ingenuità di affidare al davanzale di una finestra la custodia delle chiavi di casa.

Furterello. Il carrettiere Giovanni Gullich, alle dipendenze di una fabbrica di acque gazose, abitante al N. 309 di Guardiella, si recò ierlaltro nel pomeriggio a consegnare alcune bottiglie di «passeretta» ed alcuni sifoni ad un oste abitante al N. 471 di Scorcola e, mentre egli si trovava nel locale, un ignoto ladro lo derubò di alcune bottiglie del complessivo valore di tre corone. Il Gullich denunziò il furto alla Polizia.

L'anello d'oro. In relazione all'arresto di Stefano Cemetich, d'anni 30, da Triestenico, il quale andava ieri l'altro per il Corso offrendo in vendita un anello d'oro, l'orefice sig. Giovanni Bozzer prega di rilevare che il Cemetich non si era presentato nel suo negozio ad offrire l'anello. Fu una guardia di p. s. che accompagnò nel negozio del Bozzer il Cemetich, e fu la guardia che presentando un anello pregò l'orefice di stimare l'oggetto, ciò ch'egli fece. Quando l'orefice disse che l'oggetto poteva valere circa 32 corone, la guardia, osservò: E sto qua el 'ndava pel Corso a ofrirlo per diese corone! - e quindi la guardia se ne andò con l'arrestato.

Scenetta zoliana. Ieri verso le 2 e mezzo del pomeriggio, in via di Riborgo e precisamente all'imboccatura dell'androna del Macello vecchio, si era agglomerata una quantità di gente. Lo spettacolo doveva essere quanto mai divertente perchè tutti si smascellavano.

Ecco che cosa era accaduto: Pietro Peciar, nipote dell'ostessa Paolina Belzar, esercente all'imboccatura della suaccennata androna, se la era pigliata, non si sa per quale motivo, col venditore di limonata Giovanni Vogrich, il quale tiene il suo banco a due passi dall'osteria, ed in fine glielo aveva rovesciato mandando in frantumi i bicchieri e le bottiglie e arrecandogli un danno di 6 cor. Le grida del povero venditore avevano fatto radunare i curiosi che, indignati dal procedere del giovanotto, se la erano presa con lui scagliando al suo indirizzo una caterva di epiteti uno più espressivo dell'altro. Il Peciar aveva risposto per le rime ed in fine la Belzar, affacciatasi alla porta del locale, aveva fatto un gesto sconcio.

In buon punto comparvero due guardie le quali intimarono alla donna di chiudere il locale e la condussero insieme al nipote alla direzione di Polizia. Ivi furono assunti a verbale e poi rilasciati.

Cronaca triste. - Un pazzo che vuole uccidere la famiglia del fratello. — In un quartierino di via Media abita la famiglia dell'operaio Angelo N., il quale tiene in casa il proprio fratello Giacomo, di 27 anni, falegname, da Monfalcone. Il povero giovanotto è alquanto leso nelle facoltà mentali e già più volte ebbe a minacciare di morte i congiunti. L'altra sera l'infelice fu colto da un attacco di nervi più forte del solito e dopo aver gridato, diede di piglio ad un martello e minacciò di colpire il fratello e tutti i componenti la sua famiglia. Il N. tentò tutti i mezzi per calmarlo e per indurlo a gettar via il martello ma ottenne l'effetto opposto: lo sventurato s'inasprì maggiormente e fece per avventarsi sui nipotini ma per buona sorte il fratello riuscì in tempo a prenderseli in braccio e a fuggire insieme alla moglie.

Fu avvertito l'ispettore di p. s. Colombo e questi inviò sul luogo due guardie le quali s'impossessarono dello sventurato e lo condussero all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

A chi appartiene? La signorina Olga Jacopich, abitante in via S. Nicolò N. 12, depositò iersera all'ispettorato di via dei Rettori un orologio d'argento e una catena di metallo giallo trovati in piazza della Borsa.

Apoplessia. Il dottore dell' «Igea» fu chiamato ieri in un'osteria di via delle Beccherie ove trovò il bracciante Carlo Magin, di 81 anni, colto da un insulto apoplettico, e vedendo ch'era in grave stato lo fece accompagnare all'Ospedale con una lettiga dell'infermeria Treves.

Le minaccie di un «ex». Ieri notte verso le 2, Caterina K., abitante in via Vittorino da Feltre, denunciò a due guardie dell'ispettorato di via Media che un momento prima era entrato clandestinamente nella sua abitazione il suo ex amante Giovanni Padovani, di 39 anni, bracciante, da Verona, e che, dopo una lieve disputa, avendolo essa invitato ad andarsene, la aveva minacciata di morte. Aggiunse che il Padovani è espulso da Trieste, ch'è individuo violento e che la sua minaccia la aveva fortemente sconcertata. I funzionari si misero in cerca del Padovani e, trovatolo, verso le 4 del mattino, lo arrestarono.

Bambina caduta dal letto. Ieri fu portata all'Ospitale e accolta nella quarta divisione la bambina Maria Zodo, di mesi 11, abitante in via di Rena N. 3, la quale cadendo dal letto aveva riportato una frattura al femore destro.

La mano altrui. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Ernesto Gregorich, di 24 anni, giornaliero, abitante in via della Fonderia N. 4, il quale in rissa aveva riportato una contusione all'anca sinistra ed una alla fronte;

Caterina Rabich, di 45 anni, abitante alla Salita al fonte N. 4, la quale in rissa ebbe a riportare escoriazioni e graffiature al volto.

Un piede sotto una ruota. Ieri sera a S. Andrea, il cocchiere Primo Lizza, di 38 anni, andò col piede destro sotto una ruota del suo carro e riportò una grave ferita. Fu chiamato il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure necessarie.

Cadute. La bambina Gisella Mahorsich, abitante in via della Cereria N. 5, cadde mentre teneva una bottiglia fra le mani; la bottiglia si spezzò e un vetro andò a conficcarsele nella guancia, cagionadole varie ferite di taglio. All'«Igea» le furono fatte alcune suture.

La giornaliera Maria Zott, di 34 anni, abitante in androna del Forno N. 1, cadde e riportò una ferita al capo.

Il bracciante Modesto de Francesco, di 30 anni, abitante in via Punta del forno N. 5, cadde e riportò una ferita al naso.

Eugenio Brattina, di 2 anni, abitante in via dell'Asilo N. 2, ieri, cadendo, riportò una distorsione al piede sinistro.

Il bambino di 4 anni Carlo Gherghich, abitante in via dei Fabbri N. 8, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio al labbro inferiore.

Maria Visentini, prestaservizi, di 62 anni, abitante in via di Rena 28, cadde e riportò una contusione sopra l'occhio destro.

Ricorsero all'«Igea».

★ Il manovale Nicola Prall, di 23 anni, abitante in Rozzol N. 332, ieri, mentre lavorava alla costruzione della nuova stazione al Campo Marzio, cadde da vari metri d'altezza e riportò contusioni al crure destro. Il dottore della Stazione di soccorso gli prestò le prime cure e poi

con il carro-ambulanza lo fece trasportare all'Ospitale.

* Ricorsero alla Guardia medica:

Elisa Luchini, di 64 anni, abitante in via delle Scuole N. 2, per una frattura all'omero destro;

Carla Toscano, di 2 anni, abitante in via Limitanea N. 13, per una distorsione al cubito destro;

Maria Cubich, di 9 anni, abitante a Roiano N. 10, per una frattura alla mandibola e contusioni al volto;

Romeo Barazutti, di 19 anni, fabbro, abitante in piazza della Barriera N. 2, per una ferita riportata sopra l'occhio e al naso.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune:

Rosa Wolf, di 36 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 5, per una ferita di taglio alla mano destra;

Giovanni Ischia, di 28 anni, scalpellino, abitante in via dell'Istria N. 4, per una ferita al pollice sinistro;

Giovanni Lorenzon, di 16 anni, indoratore, abitante in via del Farneto N. 56, per una ferita al basso ventre;

Alessandro Pizzul, di 17 anni, muratore, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 4, per una ferita di taglio alla gamba sinistra;

Giovanni Zorzut, di 7 anni, abitante in via della Pietà N. 28, per una ferita al piede sinistro;

Maria Delmagre di 5 anni, abitante in via della Guardia N. 2, per una ferita di taglio al polso destro;

Antonio Marass, di 13 anni, abitante in via del Coroneo N. 1, per una ferita al braccio sinistro;

Mario Rais, d'anni 23, cocchiere, abitante in via dei Conti N. 6, per contusioni alla tibia destra;

Antonio Stepulon, di 50 anni, carradore, abitante in via Donadoni N. 24, per contusioni al piede destro;

Davide Rigo, d'anni 35, falegname, abitante in via di Riborgo N. 35, per contusioni al parietale destro;

Matteo Crisonich, di 29 anni, carradore, abitante in via Sette Fontane N. 72, per contusioni al torace;

Giuseppe Taucer, d'anni 19, abitante in via Madonnina N. 4, per contusioni all'arco sopraorbitale sinistro, all' occhio destro e al naso.

Corrispondenza aperta. *Curioso.* Si sono fatte prove con locomotive elettriche che percorrevano 180 chilometri all'ora; ma la velocità massima raggiunta in pratica dalle locomotive a vapore supera di poco i 100 chilometri. — *Egeria Parenzo.* La «Fata Morgana» è un fenomeno dovuto alla rifrazione e alla riflessione dei raggi luminosi per il quale sembra di vedere vicini paesaggi in realtà lontanissimi e tra i quali e il nostro occhio spesso s'interpongono ostacoli come colline, boschi ecc. «Valetudinario» si direbbe in dialetto triestino «dispossente». Il 15 febbraio 1873 era un sabato. — *Edera.* Dompé. Manuale di conversazione italiana-francese ad uso degli italiani che si recano in Francia. Ed. Paravia. Foulques. Il tesoro della lingua francese; stesso editore. Frascologia francese-italiana di E. Baroschi-Soresini, ed. Hoepli. Mandi il lavoro macchiato ad uno stabilimento di smacchiatura. — *A. Dapu.* Troverà nella guida schematica di Trieste l'indirizzo dei consoli del T. C. I. Loitsch (Longatico) è circa a mezza strada fra Postumia e Lubiana. — *Villeggiante.* Per il lago di Wörth: via Lubiana, Tarvis, Villaco. Un treno rapidissimo è quello delle 6.35 pom. che arriva alle 12.55 a Tarvis dove si può pernottare per continuare il viaggio al mattino. E' consigliabile prendere qui biglietti combinati. — *Margherita.* Parma, via Cervignano, Mestre, Padova, Bologna; III cl., treni ordinari, lire 20 circa. — *Leone S.* In tutti i principali caffè di Vienna si trova il «Piccolo». — *Trentino.* Ala (via Cervignano-Verona) diretti I cl. lire 39.55, II lire 27.90; omnibus I lire 34.50, II lire 24.45, III 15.80. — *Travetto.* Non si rilasciano biglietti andata-ritorno Trieste-Napoli. Può prendere un combinato: via Cervignano, Mestre, Padova, Bologna, Firenze, Roma. — *Abbonato.* Il deposito per introdurre biciclette nel Regno vicino viene restituito al ritorno in Austria. Le operazioni doganali si effettuano dal levare al tramonto del sole; nelle stazioni ferroviarie anche di notte. — *Viva Dante.* Da Pola a Livorno: Divaccia, Nabresina, Cervignano, Mestre, Bologna, Pistoia, Lucca, Pisa. — *Vecchio lettore Gorizia.* Udine-Bari III cl. omnibus lire 48.60. — *Orlando furioso.* Castelnuovo sulla via di Fiume è a circa 400 metri sul livello del mare. — *Due contrastoni.* Trieste-Udine per Monfalcone, Sagrado, Trivignano chilometri 73½. Quanti chilometri all'ora possono fare quelle motociclette? Dipende dalla forza del motore; ma si può calcolare, su strada piana, circa 50 km. all'ora. — *Girolamo.* Negli avvisi pubblicati in un giornale gli inseritori si rivolgono direttamente al pubblico, descrivendo o vantando, sotto propria responsabilità, le qualità dei prodotti che vendono o l'efficacia delle attività che offrono; e il giornale non c'entra. Tutti i giornali pubblicano avvisi, ma non ne esiste neppur uno che assuma garanzia o comunque responsabilità per il contenuto o la forma degli avvisi, perchè semplicemente ciò non è possibile. — *Lavinia.* Veda più sopra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.7, ore 2 pom. 27.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.4. Oggi: alta marea 6.32 ant. e 5.17 pom. - Bassa marea 0.17 ant. e 0.25 ant.

Ogni giorno una. Fra due capitalisti.

— Sì, caro Barbariccia, c'è stato un momento in cui potevo avere per un paio di stivali, nel Texas, due chilometri quadrati di terra magnifica, coperta di pascoli e di foreste!

— E perchè non l'hai presa?

— Non avevo gli stivali.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. I pensieri di un legittimista (A. G.) — Il proclama degli «zemstva» al popolo. — Le malattie che contraggono i fanciulli lavorando nelle officine e nelle scuole. — Un buon dizionario italiano-tedesco (Paola Lombroso).

Notiziario. Nuovi esperimenti col microfono Majorana a Londra. — Il tesoro della «Invincibile Armada». — Deragliamenti e incidenti ferroviari. — Cameriera che ruba 15.000 lire alla padrona.

Cronaca giudiziaria. La liberazione di un condannato innocente.

Mondo affari. Per la riduzione delle tariffe telegrafiche in Austria. — Gli articoli di lusso agli Stati Uniti.

Teatro Arti e Lettere. Edmondo De Amicis e la compagnia Grasso. — Zago scioglie la compagnia? — Scavi a Numanzia.

Sport. Il campione ciclistico del mondo battuto a Parigi.

Ultima Ora. Il convegno di Bjoerkoe; l'impressione in Russia. — Le cause delle vittorie giapponesi. — De Witte riuscito nel suo primo compito. — Scoperta di una fabbrica di bombe a Lodz. — Arresto di un complice nell'attentato contro re Alfonso?

Dalla Provincia. I tragici effetti di un fulmine a Cervignano. — La Giunta amministrativa di Dignano contro la polizia di Stato.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Dinanzi ad un uditorio straordinariamente affollato, si diede iersera la terza rappresentazione del balletto «La fille mal gardée» e del «Crispino e la comare»: così gli esecutori dell' opera, come quelli del ballo, fatti segno a calorosissime manifestazioni di plauso, dovettero comparire ripetutamente alla ribalta. Bellissimi, nel ballo, gli effetti della luce elettrica.

Questa sera ancora «Crispino e la comare» col ballo «La fille mal gardée».

Per sabato è annunciata la prima rappresentazione della «Contessa d'Amalfi» del maestro Petrella.

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Ore 8.30. Spettacolo d'opera e ballo. *Crispino e la comare* in 3 atti dei fratelli Ricci. *La fille mal gardée*, ballo.

FENICE. Cinematografo a colori: dalle 5 alle 10 rappresentazione ogni ora.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Sulla via del male.

— Dunque ti chiami Andrea Sandri, e sei nato il 3 giugno del 1889; per cui hai appena sedici anni di età. Tuo padre vive ?

— Nossignor, el xe morto dodici ani fa!

— E tua madre?

— La xe morta un ano prima de lui!

— Non hai parenti?

— Sì, una sorela.., povara.

— E chi è il tuo tutore?

— No go tutor!

— Dove alloggiavi prima di venir arrestato?

— Nel Alogio popolar, de via Pondàres.

— Con chi hai vissuto dunque dacchè sei rimasto orfano?

— Iero in Istituto nove ani, go fato sie ani de scola, e dopo go fato el caligher. L'altro ano son vignudo fora, ma la dentro no gavevo imparà bastanza per ciapar de viver fazendo el caligher, e me go messo a far el carador ma go perso el posto, e alora me go butà al sborseggio.

— Diffatti, purtroppo, constato che nel gennaio di quest'anno sei stato condannato la prima volta per contravvenzione di furto, e nel marzo una seconda volta. Adesso siamo dunque alla terza e questa per crimine.

— Xe vero, ma gavevo bisogno e no trovavo chi me 'iutassi.

— Ti sarai dato a cattive compagnie?

— Nossignor. Go fato tuto solo.

— In quest'ultimo furto però ti mantieni negativo, dicendo che il portamonete lo avevi rinvenuto a terra.

— No, no, confesso che lo gavevo robà. Go dito cussì co i me ga 'restà, per paura!

Questo il dialogo fra il sedicenne Andrea Sandri, di Trieste, e il cons. Crusiz, il quale presiedeva ieri il dibattimento contro il ragazzo. Il Sandri il 9 giugno u. s. in piazza Carlo Goldoni, rubò il portamonete del giornaliero Antonio Cermel, contenente 14 corone. Il Cermel se n'era accorto a tempo e rincorso il Sandri lo aveva costretto a restituirgli il portamonete. Fatta la restituzione il Sandri si era dato alla fuga, ma del fatto si erano già accorti l'aggiunto di Polizia Titz e l'agente Ugo Stirzer, e una guardia municipale. Quest'ultima arrestò il Sandri, e l'aggiunto Titz assunse le generalità del derubato, constatando l'importo contenuto nel portamonete. Da ciò il processo per crimine di furto.

La Corte preso in riflesso le mitiganti che militavano in favore dell'accusato, fra le quali il lungo arresto senza sua colpa, condanna il Sandri in via di straordinaria mitigazione a tre settimane di carcere, deferendolo poi al Giudizio pupillare per un provvedimento.

Per truffa.

Ieri comparve dinanzi ai giudici tale Luigi G., d'anni 47, da Trieste, accusato del crimine di truffa. Il G. facendo l'acquisitore di avvisi per un giornale tedesco e per un giornale sloveno allo scopo di incassare maggior provvigione aveva in varie epoche falsati gli stabiliti, o alterando il numero di pubblicazione dell'avviso, o falsando completamente lo stabilito, firmando egli stesso in nome delle persone che figuravano quali inserenti, mentre queste mai avevano data la commissione. Così ad esempio la ditta Huber e C., aveva accettato lo stabilito per 10 inserzioni nel giornale tedesco e il G. aggiunse un 4 al 10 facendo figurare che l'avviso dovesse essere inserito 104 volte; per la ditta Enrico Bonetti che aveva ordinate 5 inserzioni, egli aggiunse un 2, lasciando credere che 52 fossero le inserzioni ordinate. Per altre ditte lo stabilito era completamente falso.

Il G. si confessò colpevole, dicendo di essere stato costretto a fallare dallo stringente bisogno, avendo la moglie malata e due figli di tenera età.

Si legge una dichiarazione dell'amministrazione del giornale tedesco che il G, ha indennizzato il danno di corone 42.15 da lui arrecato con le truffe suaccennate, per cui quel giornale, per conto proprio ritira l'accusa.

Il signor Giovanni Trost, quale rappresentante del giornale sloveno, che risentì un danno di cor. 80 dichiara di non domandare indennizzo in via penale, confidando che il G., coll'acquisire altri avvisi, vorrà indennizzare l'amministrazione del suo giornale, cosa che il G. ha cominciato a fare, perchè durante l'istruttoria del processo, in questo modo risarcì il giornale di cor. 6.80.

Contro il G. sta l'aggravante ch'egli fu già condannato per truffa a tre mesi, il 9 aprile del 1901, mentre ha le mitiganti dello stringente bisogno e dell'innocente famiglia.

I giudici questa volta lo condannano a quattro mesi di carcere duro.

Il condannato si riserva.

Baruffe in famegia.

Il 2 maggio u. s. a S. Pelagio, in seguito a una baruffa in famiglia, l'agricoltore Luca Ziderich, afferrata una sedia la gettava in un locale buio. Quivi si trovava il padre dello Ziderich, Antonio, sessantenne, il quale riportò una lesione che fu dchiarata di natura grave. E l'Antonio Ziderich denunciò il figlio. Ieri al dibattimento lo Ziderich padre abbracciò il beneficio di legge e non depose. Un altro teste, Francesco Ziderich, dichiara di nulla sapere e nulla aver visto; e la Corte, d'accordo con il P. M., venendo a mancare gli estremi dell'accusa, pronuncia sentenza d'assoluzione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei grandi velieri lussignani. Il bark «Contessa Hilda» di 1458 tonn. di reg. al comando del capitano Aldebrando Petrina arrivò il 23 corr. da Taltal ad Iquique dove completerà il carico di salnitro per Trieste.

* La nave «Alba» di 1437 tonn. di reg. cap. Usigovich, è in viaggio da Newcastle-on-Tyne per Spalato.

* La nave «Franc. Giuseppe I» di 1829 tonn. di reg. cap. Giov. Rodinis in viaggio da Trieste per Gibilterra (ordini).

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Almissa» da Metcovich e scali con 36 pass., «Helios» da Alessandria e Venezia con 35, «Carinthia» da Costanza e Vallona; i pir. a. u. «Seraievo» da Metcovich, «Adria» da Tangeri scali e Venezia con 4 passeggeri; ed il veliero italiano «Annina M.» da Sebenico.

* Partirono: il pir. del Lloyd «Leda» per Corfù e il pir. a. u. «Biocovo» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Arimatea» partì il 22 da Genova per Costantinopoli, «Triglav» arrivò il 24 a Genova, «Gundulich» il 21 a Methil, «Kobe» da Costanza passò Prawle-Point il 21 diretto a Newcastle, «B. Fejervary» proseguì il 22 da Genova per Pernambuco, «Matlecovitz» passò Gibilterra il 23 diretto a Venezia, «Zichy» arrivò il 22 a Bordeaux.

Lloydiani. «Cleopatra» da Alessandria proseguì ieri mattina alle 7 per Venezia e Trieste, «Urano» da Santos proseguì il 24 da Rio Janeiro per Fiume e Trieste, «Moravia» diretto a Santos arrivò il 24 a Pernambuco.

* «Austro-Americana». «Hermine» partì il 24 da Filadelfia per Tampa, «Anna» da Pointe à Pitre per Marsiglia e Trieste passò Punta Delgada il 24.

Avviso ai naviganti.

Istria. Porto di Cittanova. Il fanale che funzionava sull'estremità N. W. della scogliera nel porto di Cittanova è stato spento ed al suo posto è stato attivato su candelabro di ferro un fanale a luce fissa bianca e rossa, elevato m. 5 6 sull'alta marea e visibile miglia 4. Il fanale è a luce fissa bianca fra i rilevamenti S. 67. E. e N. 68. E. per E. e a luce fissa rossa fra N. 68. E. e N. 34. E. per E.

Il settore rosso è rivolto verso la secca Val e per evitare questa secca si dovrà, quando si passa il settore rosso, tenere in vista il fuoco di Porto Quieto (Punta del Dente).

Posizione appross. Lat. 45 19' 10" N. Long. 13. 33' 44" E.

25 Luglio.

Da POLA.

— La vecchia rivoltella del pastore. - Grave ferimento tra fratelli.

Ieri nel pomeriggio, nella borgata di Monghebbo in quel di Parenzo, il ragazzo Marco Milos di Marco, d'anni 12, frugando in una stalla trovò, nascosta in un buco, una vecchia rivoltella appartenente ad un pastore morto al locale Ospedale provinciale anni or sono.

Il piccolo Marco portò a mostrare l'arma al fratello maggiore Pietro, il quale, dopo averla esaminata e constatato che era carica di tre cartuccie, volle provare se sparava.

Il primo colpo partì e la palla andò a conficcarsi nel ventre del povero Marco che stava a vedere a qualche passo di distanza.

Il ragazzo riportò una gravissima ferita e, dopo le prime cure, fu trasportato all'Ospedale provinciale di Pola, dove i medici gli praticarono stamane la recisione dell'intestino. Lo stato del ragazzo è molto grave e si dispera di salvarlo. La rivoltella fu esaminata poi a Parenzo, ma inutili furono tutti i tentativi per far esplodere le altre due cariche!

Da ZARA.

— Il vescovo Milas,

qui residente, è preconizzato a metropolita nel regno di Serbia. Gli organi slavi indipendenti dicono che i serbi commetterebbero grave errore, essendo il Milas conosciuto come un caldo partigiano dell'Austria.

— Società dei bersaglieri.

La locale Società dei bersaglieri fece ieri una gita, col piroscafo «Nibbio», fino a Selve. A bordo la fanfara sociale ed il Club mandolinistico rallegrarono i gitanti. Musiche patriottiche e danze all'aperto.

— Furto.

Dalla locale caserma della territoriale e precisamente dall'ufficio del medico del reggimento, venne a mancare una cassetta contenente circa trecento corone. La cassetta era saldata con viti nell'interno di uno scrittoio, che venne forzato. Le autorità militari indagano per iscoprire il colpevole.

Da FIUME.

— I capricci del fulmine.

Ecco alcuni interessanti particolari sulle gesta d'un fulmine caduto ieri durante il temporale annunciatovi, nella località di S. Nicolò, sottocomune di Plasce. Il fulmine si scaricò con enorme fragore sopra una roccia sita fra le case di certi Giovanni Ierse, Giuseppe Ilias, Francesco Cucich e Giovanni Clarich, rimaste tutte danneggiate; e dopo aver atterrato buona parte della roccia, passando per un porcile senza bruciar nemmeno una setola ad un maiale che vi stava entro, ruppe il muro della casa Ierse, penetrò in una stanza, fortunatamente disabitata, e poi percorrendo un corridoio entrò nell'ultima stanza, donde, forato un altro muro, uscì all'aperto. Poi sfiorando le grondaie e i tetti delle case Ilias e Cucich entrò nel porcile della casa Clarich, che dista un centinaio di metri dalla roccia, uccidendo il maiale che si trovava colà.

Il fulmine nel suo viaggio ne fece delle belle. Nella prima stanza della casa Ier-

se mise a soqquadro tutto il mobilio. Uno specchio, che si trovava in prossimità al foro per il quale entrò il fulmine fu asportato dal muro e ridotto in polvere; un armadio nuovo che stava di fronte allo specchio fu tutto traforato come un ricamo e nei fori si vedono frammenti di vetro dello specchio distrutto. Entrato poi il fulmine nell'ultima stanza investì una donna, tale Maria Cerovac, che era intenta a levare biancheria da un armadio. Il fulmine bruciò alla Cerovac i capelli, le sopraciglia e, sfiorandole il petto, le disegnò sulla pelle strane stimmate. Altre striscie dal petto le si diramano regolarmente lungo le coscie fino alle ginocchia. La Cerovac rimase per tre ore tramortita e rinvenne mercè le cure del dott. Chierego, che prestò pure soccorso ad altre donne delle case colpite dal fulmine, specialmente a tale Caterina Cucich, che mentre stava sulla porta della casa si trovò improvvisamente avvolta da una fiammata e sentì subito un forte bruciore alla schiena.

— Non si trattava di delitto. Riguardo il ferimento del cocchiere Bortolo Polsak, trovato nel suo letto, nella stalla Wollner, gravemente ferito alla testa e privo di sensi, le indagini fatte dall'autorità dimostrarono trattarsi d'una disgrazia. Il Polsak, ubriaco, cadde e si ferì, ma riuscì a trascinarsi fino al suo letto.

— Le gesta d'un malvivente. Vengo a rilevare che quel tale Antonio Cepirlo, condannato ieri per furto dal nostro tribunale a due anni e mezzo di casa di forza, si stava preparando ad evadere. Il Cepirlo aveva levato due tavole del pavimento della cella e aveva principiato a smuovere una parete che mette nel piano sottostante. Ieri però mentre il Cepirlo si trovava al tribunale per essere giudicato, un guardiano carcerario, tale Bosnjak, s'accorse che dalla finestra della cella del Cepirlo era stato levato un pezzo di grossa sbarra di ferro. Il guardiano corse al tribunale ove narrò il fatto. Il Cepirlo fu perquisito e gli si trovò addosso il pezzo di ferro.

— El me gavaria servido per 'mazzar quel che me ga fato la spia, se lo trovavo qua - disse con un sorriso sinistro il Cepirlo.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Porzione dello stabile civ. N. 11 di via S. Filippo per cor. 2200; una quinta parte indivisa dello stabile civ. N. 3 di via Mercato vecchio per cor. 48.000.

Mutui.

Cor. 67.000 al 4¼% a peso d'uno stabile in città; cor. 115.000 al 6% a peso d'uno stabile pure in città.

Sciarada alterna.

Chiedi al *primiero* a la geometria
Ed a l'industria tessile il *secondo*
Quando nei cuori umani il *tutto* sia,
Oh, quale idillio diverrebbe il mondo!

Spiegazione del giuoco precedente:
VANA. LANA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 661.—, Staatsbahn 675.—, Alpine 626.50, Lotti turchi —.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 207.60 (207.10), Disconto 190.— (189.90). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 104.92 (104.80), Meridionali 767.— (764.—), Mediterraneo 481.— (480.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.90 poi sino 104.95. Chiusa francese 99.47 (99.37), Italiana 104.95 (104.90), Spagnuola 91.25 (91.22) Banche Ottomane 595.— (597.—) Rio Tinto 1652 (1641) Lotti turchi 132.75 (132.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 660.— a 662.—.

Listino. Napol. da 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95 65, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.20 a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.25 a 96.60 Credit 659.— a 662.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 99.47, Rendita ital. 5% 104.95, Rendita Spagnuola esterna 91.25, Azioni Banca ottomana 595.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. 716.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 90.10, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.10, Länderbank 479.—, Lotti Turchi 132.75, Banca di Parigi 14.35, Azioni Meridionali ital. 784.—, Rio Tinto 1652.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 1/16, Lombardi 3½, Argento 27 3/16, Rend. Spagnuola 90½, Italiana 104¼, Cambio su Vienna 24.23, Sconto di piazza 1¾, Pagam. della Banca ——.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.90, Ferrate dello Stato 144.90, Lombarde 18.25.

Caffè. *Amburgo.* 25. Chiusa). Santos good average per settembre 37.50, per dicembre 38.—, per marzo 38.50, per maggio 39.—.

Amburgo 25. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42 buono loco 43—44. calmo

Havre 25. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.75, per magg. 47.—.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 26. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 95/100, Luglio-Agosto 5 95/100, Agosto-Settembre 5 95/100, Settembre-Ottobre 5 96/100, Ottobre-Novembre 5 98/100, Novembre-Dicembre 5 98/100, Dicembre-Gennaio 5 99/100, Gennaio-Febbraio 6 00/100, Febbraio-Marzo 6 00/100, Marzo-Aprile 6 01/100.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 50.50, per agosto 50.50, settembre-dicembre 50.75, gennaio-aprile 51.—. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 15.50, per agosto 15.25, per settembre-ottobre 15.25, settembre-dicembre 15.40. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 24.80, per agosto 23.40, settembre-ottobre 22.90, settembre-dicembre 22.95. calmo

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.30, per agosto 31.30, settembre-ottobre 30.50, settembre-dicembre 30.55. staz.a

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 52.25, per agosto 50.50, settembre-dicembre 43.25, gennaio-aprile 40.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 25.50-25.75 calmo, bianco per mese corr. 29 3/8, per agosto 29 5/8, staz.o, per ottobre-genn. 29 1/8, gennaio-aprile 29 5/8. Raffinato 65.50 a 66.—.

Amburgo 25. (Chiusa). Per luglio 22.30, per agosto 22.50, settembre 21.40, ottobre 19.25, novembre 18.70, dicembre 18.70. calmo

Londra 25. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 11 1/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 25 Luglio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Maria Teresa	27	Caricazione
1	Salvo	27	»
1 *a*	Arpad	26	»
3	Adria	26	Scaricazione
6	Imperatrix	27	Caricazione
9	Ebro	26	Scaricazione
12 *a*	Coloniale	25	»
12 *b*	Carinthia	27	»
13 *a*	Helios	28	»
13 *b*	Agrumaria	29	»
14	Erny	27	Caricazione
17			
21			
22	Iniziativa	25	»
24			
Molo I	Dio e Fortuna	27	»
» II			
	Perseveranza		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI*)

EDITTO.

Addì 11 agosto 1905, alle ore 9 ant., avrà luogo in Giudizio (via S.S. Martiri, III p.) l'incanto dell'affittanza dell'esercizio di una stamperia. Condizioni ostensibili in Giudizio.

I. R. Giudizio distrettuale civ., Sez. VIII.

Trieste, li 14 luglio 1905.

AVVISO.

Colui, cui nella prima metà di marzo o prima, fosse mancato un carretto a mano a quattro ruote, di colore verde scuro sbiadito, il cui scalone è lungo m. 3.07 e largo m. 0.66, viene diffidato a presentarsi al sottoscritto nelle ore d'ufficio camera 61, IV piano, Tribunale Provinciale, presso il quale trovasi il detto carretto.

I. R. Tribunale Prov. Sez. VIII.

Trieste, 21 luglio 1905.

Il giudice istrutt. **Prati.**

AVVISO DI CONCORSO.

Presso l'Ufficio della scrivente Camera è vacante un posto di concepista con l'emolumento provvisorio di cor. 200.

Con la nomina definitiva il concepista gode lo stipendio e le aggiunte di attività fissate per la III classe degli impiegati della Camera ed ha diritto alla pensione.

Gli aspiranti, i quali devono avere assolto gli studi legali e conoscere la lingue tedesca, produrranno le loro istanze, accompagnate da documenti che dimostrino l'idoneità del petente a coprire il posto in parola, entro il 10 settembre 1905 alla presidenza della Camera, presso la quale potranno prendere ispezione del Regolamento di servizio e della normale degli impiegati.

Dalla Camera di commercio e d'industria

Rovereto, 23 luglio 1905.

Il presidente: **Pietro Cofler.**

Il segretario: **Bercugl.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Guglielmo Fano
SPECIALISTA
per le malattie di naso e gola
ha riaperto il suo ambulatorio
in via Valdirivo N. 22
Riceve dalle 3½-4½

Il Dott. WRAGNIZAN
terrà la sua ordinazione
per malattie interne, mali d'orecchi, naso e gola,
da oggi a tutto 15 Settembre
soltanto dalle ore 4-5½ pom.
Via Nuova N. 6.

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12½-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
(concessionato)
Via Torrente 32, II p. Trieste
LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI
Si eseguiscono dentiere Kautschiuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.
Riparazioni in 2 ore. Prezzi mitissimi
Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Rappresentanze.
per il circondario della **Moravia settentrionale e della Slesia** nel ramo **Coloniali**
cercano abili agenti.
Ditte primarie trasmettano il loro indirizzo sub „**Vertreter 4416**" all'Agenzia annunzi Rudolf Mosse, Vienna I., Seilerstätte 2.

Stabilimento Elettro-Galvanico
di NICHELATURA, RAMATURA,
ARGENTATURA e DORATURA di ogni metallo
Via San Nicolò N. 7.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili,
Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

OGGI VIENE TRASLOCATA
nei locali a pianoterra dell'Hôtel de la Ville
— la —
AGENZIA INTERNAZIONALE DI VIAGGI
P. Christofidis - Trieste
Telefono N. 741
Rappresentante della Compagnia Internazionale dei Vagoni a Letto e dei Grandi Espressi Europei.
Rappresentante della Società Belgo Americana Red Star Line, Anversa-N. York.
Vendita di Viglietti ferroviari per tutte le destinazioni senza aumento di prezzo.
Viglietti Circolari - Ufficio Cambi - Guide ed Orari.
INFORMAZIONI E PREVENTIVI GRATUITI.

ATTENZIONE! a chi abbisognano **Lampade a gas ed a Luce elettrica, apparati per la luce incandescente, Tulipani secession, Vasche da bagno, Scaldabagni e Focolai economici a gas**
si rivolga unicamente nel
Nuovo Deposito di GIOVANNI KOZMANN
Via del Toro N. 6 — Telef. 1327
con annessa Officina meccanica per installazioni di acqua e gas
I lavori vengono eseguiti con massima esattezza e sollecitudine — Prezzi miti

Istituto Waldsee
GORIZIA
UNICO SIGNORILE COLLEGIO DELLA CITTÀ
Proprietario Silvio Conte Mels-Colloredo.
Accetta alunni di buone famiglie anche soltanto per le vacanze estive quale villeggiatura o per prepararsi a qualche esame di riparazione.
Scelto e proprio personale insegnante. Lingua parlata italiana e tedesca. Educazione perfetta, risultati finali splendidi. Chiedere regolamenti italiani e tedeschi alla DIREZIONE.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

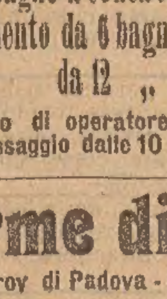
Ancora per pochi giorni continua la vendita di tutte le merci danneggiate dall'incendio
a prezzi straordinariamente bassi.
Occasione. 10.000 paia guanti di seta, fini, lunghi e corti,
a un terzo del prezzo di fabbrica.
ANTONIO CILLO
Trieste — via Procureria N. 1.

TINTURA STOMATICA
PURGATIVA
del FARMACISTA PICCOLI
LUBIANA
Guarisce la stitichezza
regola la digestione.
Prezzo Corrente gratis.

Lucidate soltanto con
l'estratto per pulire
Globus
il migliore del mondo

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 3 ½.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Per una Corona
in francobolli, si ricevono franco, con discrezione 3 finissimi
ARTICOLI DI GOMMA
veri americani, unitamente al prezzo corrente. - Assortimento di prova 25 pezzi da **cor. 5** in più.
Novità in cosmetici e specialità per signore.
Casa di spedizioni **Emil Spitzer**
Vienna II/1, Grosse Mohreng. 14 P.
Prezzo corrente 20 cent. in francobolli.

Pasta Dentifricia
del
Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi

LA MIGLIORE
per la cura della bocca e dei denti
CELEBRE
per le sue qualità
antisettiche ed aromatiche
dovute alle
sostanze vegetali
colle quali è preparato

VERSO PICCOLE RATE MENSILI
OFFRIAMO:

GRAMOFONI
garantiti con cilindri duri

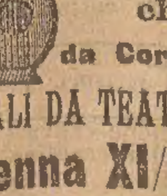
Fonografi
da Corone 20 in più.

ISTRUMENTI MUSICALI
automatici
come pure
ORGANINI con note di metallo da cambiare

da Corone 18 in più.

APPARATI FOTOGRAFICI

soltanto marche rinomatissime
Goerz, Hütting, Kodak ecc.
nonchè
TUTTI GLI ACCESSORI RELATIVI
a prezzi bassissimi.

ZITTERE d'ogni qualità,

istrumenti a corda, violini, mandolini, chitarre ecc.
da Corone 12 in più.

BINOCCOLI GOERZ, TRIEDER; CANOCCHIALI DA TEATRO E DA CAMPO.
Bial & Freund, Vienna XI/III.
Prezzo corrente illustrato N. 529 a richiesta gratis e franco.
Cercansi rappresentanti.

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera Mercoledì
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE.
Ultimi Concerti della Banda Militare.

Vermouth al Rabarbaro
APERITIVO «NON PLUS ULTRA»
Specialità della premiata ditta **ATTILIO DEPAUL - TRIESTE.**

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA
a prezzi i più onesti,
vengono eseguiti dalla **OFFICINA AUTORIZZATA**
Via S. Nicolò N. 11 **ERNESTO ROCCO** Telefono N. 1323
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

VINI DALMATI eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207
RICONOSCIUTA DALLE AUTORITÀ.
Specialità Olio e Trappa.

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au.Un.

Luoghi di cura, Bagni, Villeggiature, Alberghi

Terme Romane di Monfalcone
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Indicate da principali celebrità mediche per la cura della **gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri**, ecc. ecc.

Bagni Oesterreicher
Via Lazzaretto vecchio 52
e Androna S.ta Eufemia N. 1
Telefono N. 735
Completamente restaurato e fornito di tutti i comforts. — Aperto tutti i giorni dalle 6 ant. alle 8 pom. — Bagni a conca; ogni conca è provvista di doccia.
Acqua di mare e dolce.
PREZZI:
1 singolo bagno a conca con la doccia Cor. 1.20
1 abbonamento da 6 bagni „ „ „ 6.—
1 „ da 12 „ „ „ „ 10.—
Ambulatorio di operatore callista e servizio di massaggio dalle 10 ant. alle 1 pom.

Terme di Abano
Prov di Padova - Stazione ferr.
Stab.l.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"
Giugno - 15 Settembre
Cura del **Reumatismo Articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **Celebri Fanghi termali** in alto grado radio-attivi
Bagni termali, a vapore idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'Acqua di **Montirone**
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Senatore del Regno.
VILLA ADELE riccamente ammobiliata con scuderia e rimessa, vicinissima allo Stabilimento Orologio, da affittare anche a periodi.

VILLEGGIATURA A KRONAU
nella Carniola
„Hôtel Post"
Bellissime stanze per forestieri
Cucina italiana e tedesca. Prezzi modici.

Albergo Katrinek
LEES Carniola sup.
affittansi due grandi camere ammobiliate con due letti.
Proprietario Joh. Pavseck.

Albergo Susanna
AMPEZZO
Ampliato e rimesso a nuovo.
Illuminato a gas acetilene — Bellissima posizione **AMPEZZO**, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare; ci sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e colla stazione per la Carnia.
POSTA, TELEGRAFO E TELEFONO IN ALBERGO

In seguito alla partenza del maresciallo russo principe KOTSCHUBEY, avvenuta dopo tre mesi di soggiorno alla
PENSION TEICHHOF
affittansi dal 20 Luglio 15 belle stanze.
Prezzo di una stanza, compresa eccellente pensione, da cor. 6 in più per persona. **La Pension Teichhof** trovasi in posizione alpina e boschiva, a tre minuti dalla ferrovia elettrica **Graz-Maria Trost.**

LEVICO *STABILIMENTI DI CURA DI PRIMISSIMO ORDINE*
500 m. s. m. — Aprile-Novembre — Temp. 18°-22° c.
Stazione ferroviaria della Valsugana 1¼ ora da TRENTO
VETRIOLO
1500 m. s. m. — Giugno-Settembre — Temp. 14°-16° c.
Indicazioni: Clorosi, Anemia, Scrofola, Rachitide, Malaria, Diabete, Malattie muliebri, nervose e della pelle. Cura di bagni e di bibita coll'acqua *arsenico-ferruginosa. Fangature minerali.* Ginnastica svedese Zander - Massaggio-Idroterapia. - *Grand Hôtel* e *Grand Hôtel Levico des Bains* oltre numerosi altri Hôtels, alberghi e pensioni. Illuminazione elettrica. Concerti, tutti gli sport estivi nel parco del Grand Hôtel (3 Lawn-Tennis) e sul *Lago di Levico*. Amene passeggiate, gite alpinistiche. L'ACQUA ARSENICO-FERRUGINOSA LEVICO-VETRIOLO forte e leggera, per la cura a domicilio, vendesi in tutte le farmacie e negozi di acque minerali
Prospetti ed informazioni gratis dalla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ FONTI LEVICO-VETRIOLO.

Hôtel „Metropole" - Vienna I, Morzinplatz 4 (Franz Josefs-Quai)
Grande Hôtel di I. rango, appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati come pure singole stanze a prezzi bassissimi.
L'illuminazione elettrica, il servizio ed il riscaldamento delle stanze NON vengono conteggiati separatamente
Stanze da Cor. 3,50 in più. La tariffa trovasi esposta in ogni stanza.
Ascensore - Riscaldamento centrale a vapore.

Bagno Imperatore Francesco Giuseppe, a Tüffer
Stazione ferroviaria del celere, stupendi dintorni boschivi, rimesso a nuovo, le più calde terme della Stiria, contenenti radio e helium, della stessa efficacia come Gastein, grandioso stabilimento di cure con dependances, specialmente raccomandabile per sofferenti di gotta, reumatismi, dolori articolari e di nervi, influenza e sue conseguenze, malattie del basso ventre e muliebri, debolezza generale e locale, anemia, convalescenti di gravi malattie, malattie della pelle. Cure elettriche. Il più grande bacino della Stiria, cabine separate in marmo, bagni di sabbia, d'acqua corrente. Fontana della rinomata acqua termale, la quale si dimostrò efficacissima per le guarigioni ottenute in casi di laringite, catarro polmonare, enfisema, asma. Sale da pranzo e da conversazione. Stanze da giuoco, da musica e da lettura. Orchestra. Passeggi ombrosi, belle escursioni nei magnifici dintorni, illuminazione elettrica. Giuochi di Lawn Tennis. Aperto tutto l'anno. Prezzi miti. — Medico curante **Dott. Arminio Kovács.** Vetture eleganti. Prospetti gratis e franco.
Amministratore del Bagno Imperatore Francesco Giuseppe: Teodoro Gunkel

Riccardo Valmarin

cessò di vivere a 34 anni.

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano tanta sciagura agli amici e ai conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 27 corrente, alle ore 5½ pom., partendo dalla Piazza S. Caterina.

TRIESTE, 25 Luglio 1905.

Ada Kern sorella — **Vittoria ved. Valmarin** madre — **Roberto** fratello
Enrico Kern cognato

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Unione Cooperativa di Credito e di Risparmio compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del benemerito collega

Riccardo Valmarin

avvenuto ieri nelle ore pomeridiane.

TRIESTE, li 26 Luglio 1905.

Errata-corrige. Nel ringraziamento in morte di **Attilio Brencig** pubblicato ieri, leggasi **signori** ufficiali anzicchè singoli ufficiali.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCO conduttore trattoria S. Giacomo, proprio conto. Gattolini, Caffè Metropol. 8534

CERCASI abile calzolaio da donna, lavoro anche a casa. Indirizzo al Piccolo. 3673

CERCASI abile mistra calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3673

CERCASI prontamente ragazzo con paga, pratico cartoleria, giocattoli, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3683

CERCASI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 9731

CERCASI domestica oppure donna servizi per tutta la giornata. Via Gaspara Stampa N. 7, II piano. 8517

CERCASI ragazza lavoro bianco. Rapicio 5, porta 25. 3652

CERCASI brava cuoca osteria. Indirizzo Piccolo. 3667

CERCASI prestaservizi che sappia cucinare, presso signore solo. Indirizzo al Piccolo. 3663

FAMIGLIA distinta, cerca prestaservizi per alcune ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 3606

BRAVA domestica, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi al dopopranzo in via Tigor 6, I piano. 8492

CERCASI brava ragazza sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3645

CERCASI ragazzo pratico per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3638

CERCASI ragazzetta dalla mattina alla sera, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3636

CERCASI verso provvigione, piazzista ramo olio, altro ramo, liquori. Offerte «Energico» al Piccolo. 3635

CERCASI ragazzetta venditrice per negozio. Indirizzo Piccolo. 3630

CERCASI brava donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 3619

CERCASI mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 3609

CERCASI domestica con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3599

CERCASI domestica che cucini bene. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via S. Francesco d'Assisi N. 9, II piano. 3602

CERCASI per primario negozio, ragazzo intelligente, di buona famiglia; darebbesi paga. Rivolgersi: Ferdinando Fischer, Ponterosso. 8521

CERCASI garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 3654

CERCASI domestica oppure prestaservizi pulita, brava, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3658

CERCASI prontamente domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3580

CERCASI sarta bianco. Indirizzo al Piccolo. 3573

CERCASI ragazzo con paga, per commestibili. Indirizzo al Piccolo. 3572

SIGNORE solo (tedesco-austriaco), domiciliato a Venezia, cerca capace donna di casa pratica completamente nel cucinare e in tutti i lavori di casa, con ottimi certificati. Necessaria la conoscenza della lingua italiana. Offerte con indicazione della pretesa di paga sotto «Venezia» all'Amministrazione del Piccolo. 3620

PIAZZISTA bene introdotto presso ingegneri, costruttori edili, con ottime referenze, verso provvigione, cercasi. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 8493

ESISTENZA agiata e sicura possono crearsi persone volonterose ed eloquenti occupandosi in qualità d'agenti acquisitori per primaria e vecchia società d'assicurazioni vita. Condizioni vantaggiosissime. Sub «C. Z. 223» Piccolo. 3236

CERCO mezza lavorante sarta donna, Piazza Leonardo da Vinci 2, III, porta 9. 8522

CERCANSI garzoni e garzone con paga. Corso 41, interno, passamaniere. 3571

SERVETTA friulana cercasi. Via Montfort 3, primo piano. 40 N.

FABBRICA mobili assume capacissimi operai e apprendisti. Via Fabio Severo 36. 8488

PRESTASERVIZI capace, cercasi, con referenze, tre ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 3618

COCCHIERE provetto per carro, carrozza, cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 3655

CERCO lavorante calzolaio. Via Molin grande N. 36, lavoratorio. 3640

RAGAZZA tedesca cercasi quale venditrice. Rivolgersi alla Latteria Laak, piazza delle Poste 3. 3670

SARTA cerca garzona principiante. Farneto 60, I. 8507

TEDESCA, simpatica, cerca posto quale venditrice. cassiera. Offerte sub «Simpatica» Piccolo. 8515

GIOVANE bella calligrafia, assumerebbe copiatura italiana e tedesca. Miti pretese. Offerte «Sirio» al Piccolo. 8500

CUOCA con utensili di cucina assumerebbe cucina conto proprio. Offerte «1444» Piccolo. 3574

DISPONIBILE prontamente balia friulana, giovane, sana. S. Sergio 7, II. 8536

VIAGGIATORE esperto, bene introdotto, specialmente clientela coloniali, delicatezze, Ungheria, offresi. «Valente» Piccolo. 8539

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, alquanto francese, comprende bastantemente sloveno, croato, offresi Trieste o fuori, eventualmente come viaggiatore. Offerte casella postale 616. 3221

SIGNORA giovane pensionata cerca posto presso vedovo o signore scapolo, per tener ordine e dirigere quartiere. Offerte sub «Fedora 33» Piccolo. 8481

SIGNORINA assolto corso commerciale, dattilografa, cerca posto come impiegata o cassiera. Offerte sub «Vittoria» Piccolo. 3681

SIGNORINA ventenne, bell'aspetto, istruita, parla un poco francese, tedesco ed inglese, cerca posto come cameriera in qualche famiglia, oppure anche in qualche caffè od albergo. Indirizzo al Piccolo. 3677

PENSIONATO tedesco, cerca occuparsi presso ufficio o ditta come persona di fiducia o custode. Offerte «Referenze» Piccolo. 3607

DROGHIERE capace offresi. Offerte sub «Droghiere» al Piccolo. 8497

OFFRESI donna con figlia sedicenne, quale portinaia. Indirizzo Piccolo. 3642

GIOVANE pratico per lavori doganali, cerca posto quale sottomagazziniere. Offerte «Giovane» Piccolo. 3569

FALEGNAME offresi con banco e ordigni, lavoro a giornata. Offerte «B. A.» Piccolo. 8542

INSTITUTRICE, **dipl. français, anglais, allem. retour de l'étranger, cherche place. Ecrire: M. Jean Capra, Largo Santorio 5.** 8504

OFFRESI pratica cassiera per restaurant, hotel. Offerte «Bianca» Piccolo. 3625

I proprietari di case che vogliono avere un buon amministratore, si rivolgano per lettera all'indirizzo «Proprietario» Piccolo. Qualunque garanzia è a disposizione. 3612

STIRATRICE capace offresi tre ore mattina presso privati o stabilimento. Indirizzo Piccolo. 3600

ISTRUZIONE

DISTINTO signore tedesco, parlando già bene l'italiano, contraccambierebbe lezioni con serio signore italiano. Offerte sub «Hamburg» al Piccolo. 8480

CERCASI studente per impartire lezioni algebra (esame riparazione) ad allievo I.o corso industriale superiore. Offerte sub «Riparazione» al Piccolo. 3587

DURANTE VACANZE corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie italiano-tedesche. Preparazione esami ammissione-riparazione. Gmeinböck, Orologio 4. 3603

INGLESE, francese insegna signorina con metodo facile, progressivo. Indirizzo Piccolo. 3593

CORRIPETIZIONI scolastiche, grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9728

AFFITTANZE

LOCALE da avviarsi oppure avviato, possibilmente con giardino, cercasi. Offerte «Salumeria» Piccolo. 8546

IMPIEGATA tedesca cerca stanza con o senza costo, vicino S. Antonio nuovo. Offerte «Distinta 7» Piccolo. 8510

CERCASI presso distinta famiglia stanza con pensione. Offerte «Città» Piccolo. 8540

CERCASI stanza ammobiliata, vicino al Punto franco. Offerte sub «Srpen» Piccolo. 3604

PRESSO signora sola cerco prontamente stanza ammobiliata e costo. Offerte sub «Costo» al Piccolo. 3672

MUGGIA cercansi due stanze per agosto. Offerte «Stefano» al Piccolo. 9729

CERCANSI due stanze elegantemente ammobiliate, una da letto per due persone, l'altra come salottino; posizione centrica, I, II piano. Costo di primo ordine. Pagherebbesi circa cor. 250 mensili. Preferito presso famiglia tedesca. Offerte «Centro» Piccolo. 8505

AFFITTANSI una, eventualmente due stanze vuote, ingresso libero. Piazza Ponterosso 6. 3686

AFFITTASI causa immediata partenza un quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Via Fabbri 3, II piano. 8543

AFFITTANSI bellissimi quartierini due e tre stanze. Via Vittorino da Feltre 7 (stazione tramway Conti). 8544

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 9, I. 8548

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, due finestre Corso, stufa, gas, eventualmente costo. Corso 47, III, sinistra. 8487

AFFITTASI per 24 agosto camera vuota o ammobiliata per signora onesta. Acquedotto 59, II. 3596

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3622

AFFITTANSI al primo piano di via Chiozza N. 20, due grandi stanze alte, chiare, parchettate, con mobili lusso, oppure vuote. Rivolgersi via Paduina 15, pianoterra. 3626

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 10, III piano. 8493

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, buon costo, fior. 27. Indirizzo Piccolo. 3632

AFFITTASI quartiere Guardiella, due camere, camerino, cucina. Rivolgersi appalto Boschetto. 8499

AFFITTASI camera ammobiliata. Via del Toro N. 12, II piano. 8508

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate. Acquedotto 42, pianoterra, rimpetto Politeama. 8518

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, tutto disobbligato, II piano, dirimpetto Politeama, vista Acquedotto e giardini. Via Chiozza 51. 8520

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9727

AFFITTANSI in campagna S. Luigi tre stanze, cucina, annui 180. Indirizzo Piccolo. 3671

AFFITTANSI quattro camere, camerino, cucina. Via Michelangelo 10, ore 9-12. 8506

AFFITTASI stanza ariosa elegantemente ammobiliata, vista al mare, eventualmente costo. Piazza Nicolò Tommaseo 1, III. 9732

AFFITTANSI prontamente magazzino vicino teatro Goldoni; quartieri due, tre stanze pronti, come pure 24 agosto. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 3684

AFFITTASI camera ammobiliata, con costo. Via Carpison 9, I. 3682

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 3675

AFFITTANSI camera, cucina: Barriera 27. Affittasi magazzino-deposito: Belvedere 30. 3660

AFFITTASI luglio-settembre casetta ammobiliata, campagna ombrosa, vicinanza tramway, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2596

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, per uno, due signori. Via Sebastiano 4, II. 3522

AFFITTANSI molti quartieri piccoli, grandi, prontamente, agosto, con ribasso venti per cento. Informazioni Acquedotto 33, mediatore Mosettich. 8346

AFFITTASI quartiere di quattro camere, cucina, bagno, camerino, cantina, acqua e gas; prezzo modico, casa nuova. Via Acquedotto 79. 8412

AFFITTANSI **via Vettor Carpaccio, Pasquale Besenghi, quartieri moderni, grandi, piccoli, con giardino, prezzi modicissimi. Rivolgersi sopraluogo.** 3479

AFFITTASI bellissimo negozio casa nuova. Via Gatteri, angolo via Pietà. 8503

AFFITTASI stanza ammobiliata per una o due persone, volendo costo. Foscolo 46, II. 3665

AFFITTANSI agosto bellissimi quartieri grandi, piccoli, prezzi irrisori. Via Petronio 9. 3659

AFFITTANSI per la stagione estiva stanze ammobiliate, cucina alla casalina, ecc. Rivolgersi direttamente Hotel Erpelle-Cosina. 8486

VIA S. Marco 38, I, destra, affittasi camera vuota, volendo comodo cucina, prezzo mite. 3581

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Canova 13, V. 8490

AFFITTASI quartiere quattro stanze, due camere con bellissimo giardino, vista sul mare. Rivolgersi via Molin piccolo N. 6, scrittoio, primo piano. 8489

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate, per signori, famiglia civile. Piazza S. Francesco N. 1, II piano, porta 4. 8485

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due signori. Commerciale 10, I, sinistra. 3585

AFFITTASI stanza vuota, bella vista. Salita Gretta 8, II. 3570

SUBAFFITTASI in via Chiozza N. 20, il primo piano, splendido quartiere grande, anticamera, quattro belle stanze parchettate, camerino, cucina, terrazza, cantina. Rivolgersi via Paduina 15, pianoterra. 3626

SUBAFFITTASI in rione e casa signorile elegante quartiere, anticamera, quattro stanze, ognuna con poggiuolo, camerino, cucina e cantina, cor. 920. Informazioni Ottoni, Campanile 3. 8513

PRONTAMENTE affittansi camera e cucina con acqua. Indirizzo al Piccolo. 3666

DA affittare un grande magazzino chiaro, con diversi fori. Beccherie 49. 3679

VILLA Caterina, via Ponziana P. 291, S. Andrea, affittasi quartiere sei camere, due cucine, fior. 500; altro tre camere, cucina fior. 240. Rivolgersi de Mejo, S. Nicolò 13. 8526

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi fior. 330, casa nuova. Acquedotto 100. 8531

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi fior. 250. Via Tiziano 2. 8530

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi fior. 410 più accessori. Via Acquedotto 95, II piano. 8529

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Conti. 24, portinaia. 8527

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina affittansi fior. 320. Piazza Leonardo da Vinci 2 (dietro Giardino Pubblico). 8528

VILLEGGIATURA. Affittasi prontamente per la stagione bella camera con due, tre letti; condutura acqua e bagno in casa. F. Christof, Planina presso Rakek. 200

CAUSA partenza da affittare quartiere due camere, camerino, cucina, tutto comfort, 24 agosto; vendonsi tutti i mobili. Via Galileo 15, porta 8. 8511

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi presso famiglia civile. Manzoni 22, secondo. 3611

AMENISSIMA villa con giardino, orto, frutteto, vicinissima centro, subaffittasi occasionalmente agosto, totalità oppure parte, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3641

SUBAFFITTASI splendido appartamento, posizione centrica. Rivolgersi via Valdirivo 27, pianoterra. 8538

SIGNORE che visitò stanza via Nuova 49, III, pregato ripassare. 3678

OSTERIA con grande giardino, giuochi boccie, permesso concerti; rione S. Giacomo, affittasi. Rivolgersi Scorzeria 7. 8495

BELLA stanza ammobiliata affittasi. Via Foscolo 16, primo. 3657

DA affittare una, più stanze, bene ammobiliate, con costo piacimento. Nicolò Machiavelli 34, primo. 8509

DA affittare bella stanza ammobiliata o vuota, pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 3644

DA affittare due camere, cucina, interne, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3639

QUARTIERE due stanze, cucina, Acquedotto, angolo Toro, affittasi 24 agosto. Informazioni indirizzarsi Piccolo. 3650

QUARTIERE affittasi, tre stanze, camerino, cucina, massimo comfort, casa nuova. Via Gatteri, angolo via Pietà. 8503

DA affittare camerino, ingresso libero. Piazza Barbacan 2, IV piano. 3597

IN campagna affittansi camera, cucina, per il mese d'agosto, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 3624

QUARTIERI tre camere, cameretta, camerino, cucina; due camere, cucina, affittansi per agosto. Via Tor S. Piero e Giovanni Boccaccio; rivolgersi sopraluogo dalle 4½ alle 6. 5360

STUPENDI quartieri con vista sul Giardino Pubblico affittansi. Rivolgersi portinaio via Alessandro Volta 2. 8545

VIA Molino a vapore affittasi quartiere due camere, cucina, per il 24 agosto o prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3685

VILLA Emma, via Scoglio, affittasi casetta di quattro stanze con giardino per fiorini 320. 3690

CAMBIEREBBESI **quartiere 5 stanze camerino, cucina, con altro più grande, assumendo differenza affitto. Offerte sub «Cambio 7» Piccolo.** 8482

CORMONS. Villa amena, ombrosa, affittansi prontamente stanze ammobiliate. Ado Tomadoni. 5358

VIA Manzoni 4, rimpetto alla scuola di via Parini, affittansi III e IV piano, quartieri di quattro camere, camerino, cucina, ripostiglio cor. 900. In V piano quartieri di due stanze cor. 440. A pianterreno un giardino cor. 100; casa nuova. 8424

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Galileo e Kandler, appigionansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, cantina, massime comodità, per cor. 640, 660 680. 8424

VIA Donadoni 26. Affittansi quartieri di due camere, camerino, cucina, ripostiglio, al terzo piano, cor. 480; casa nuova. 8425

VIA Sette fontane 32. Affittasi al IV piano quartiere di due stanze, camerino e cucina per cor. 500; casa nuova. 8425

VIA Acquedotto 81. Affittansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas cor. 700; casa nuova, massimo comfort. 8426

VIA Giulia 73; casa nuova, massime comodità, affittansi quartieri di tre stanze e cucina cor. 550. 8426

DA affittare prontamente camera bene ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 21, primo. 3498

SESANA affittansi per la stagione stanze ammobiliate, ogni comfort, parco ombroso. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 3333

DA affittare due grandi magazzini in casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 3513

QUARTIERI **due camere e cucina, con o senza camerino, provveduti massimo comfort per 200-235 e spaziosi negozi con retro magazzino, affittansi agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio (Piccardi prolungata.)** 3651

STANZA ingresso libero, eventualmente costo, famiglia distinta affitta. Indirizzo Piccolo. 3579

CAMERA, camerino, cucina, corridoio, cesso, tutto indipendente, sublocasi fior. 170. Pietà 33, V. 3577

ELEGANTE quartierino subaffittasi, due camere, camerino, cucina, tutto compreso fior. 220. Alfieri 9, pianoterra, sinistra. 8514

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi, mobili, casseforti, oggetti antichità, ferro e metalli: Beccherie 22. 8455

COMPREREBBESI credenza camera moderna, buonissimo stato. - Offerte sub «Credenza» Piccolo. 8494

VENDESI IN ENEMONZO (Carnia) casa signorile, posizione splendida e saluberrima, con braida amena e frutteti. Per informazioni rivolgersi al notaio Dr. Zanolli, Udine. 47747

ACQUISTEREI tabelle d'insegna verticali per appendere. Offerte con prezzo «Insegna» Piccolo. 8541

PREGO signori proprietari, amministratori stabili mandarmi dettagli precisi su fondi-stabili in vendita, qualunque entità, disponendo acquirenti. Gattolini, Caffè Metropol. 8533

DA vendere diversi mobili e legna per falegname. Zotter, Caffè Goldoni. 8537

DA vendere diverse osterie, oppure affittansi. Rivolgersi trattoria piazza S. Giovanni N. 2, Hlad. 8524

BICICLETTA «Styria» vendesi fior. 40. Via Nuova N. 22, portinaio. 3687

DA vendere panorama automatico, 50 vedute. Indirizzo Piccolo. 3591

DA vendere bicicletta buono stato, per 70 corone. Via Rivo 44, I, porta 4. 3633

DA vendere locomobile a vapore usata, completa, con verricello e ventilatore, quattro carrelli da binario e fucina da campo. Rivolgersi Montegani, via Boschetto 14. 3246

DA vendere grandissime estensioni terreni nel Friuli, con relativi fabbricati, parco, ecc. ecc. Rivolgersi Farneto 24, trattoria Cacciatore. 3567

VENDESI grande partita botti rovere ettolitri 6-7. Corso 31. 3473

VENDONSI **carrozze eleganti a due ruote, di primarie fabbriche italiane e fornimento completo da cavallo. Indirizzo Piccolo.** 3647

VENDONSI due letti testiera alta, suste, materassi crine fior. 48; canapè 6; specchio, quadri anche singoli. Ferriera 16, I, porta 10. 3691

VENDONSI prontamente vetrine interne, quattro banchi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3331

VENDESI trattoria giardino, giochi boccie, causa ritiro, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 3689

VENDONSI causa assoluta mancanza posto, stanze complete, magnifici divani, singoli mobili, a prezzi eccezionalmente bassi, con cinque anni garanzia. Acquedotto 3. 3590

VENDESI cane danese mesi dieci. Villa Liebman 480, piazzale sotto Cacciatore. 8483

VENDONSI alcuni mobili, macchina burro, mastello zinco, caldaia. Indirizzo Piccolo. 3583

VENDONSI pressa copia lettere e due candelabri artistici. Via Pozzacchera 2, fonderia. 3575

VENDESI fondo in via Michelangelo, prima dell'orticoltore Germann, tese quadrate 137, prezzo, condizioni vantaggiose. Rivolgersi via Paduina N. 15, pianoterra. 3626

VENDESI «broche» in brillanti. Indirizzo al Piccolo. 3634

VENDONSI bottiglie «Champagne» vuote. Indirizzo Piccolo. 3634

VENDESI cane San Bernardo, giovane, due mesi. Piazza Ponterosso, vendita uccelli, Visintini. 8496

VENDONSI due splendide, moderne credenze per trattoria, occasione. Conti 38, commestibili. 2623

VENDONSI, mobili, ottomana letto, chiffonnier, sedie ed altre cose. Via S. Lazzaro 9, primo. 3617

VENDESI piano buonissimo, per studio. Prezzo mite. Acquedotto 1, terzo. 8479

VENDONSI letto, suste, per due persone, chiffonnier, armadio quattro cassettini, tavola, tavolino, lavamano, quattro sedie, quadri, specchio. Belvedere 1, portiere. 3601

VENDONSI bicicletta «Rambler» e ottimo clarino. Indirizzo al Piccolo. 3649

VENDONSI archivio, pulto, libreria ed altri mobili, prezzi irrisori, causa sgombro magazzino. Arcata 17. 8501

VENDESI finissimo riposè peluche seta o cambiasi con coltrinaggi. Indirizzo Piccolo. 3637

VIOLINO da vendere. Rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 3627

CAUSA imminente sgombero, vendonsi col 30% di ribasso tutti i mobili e tappezzerie esistenti nell'Esposizione via Chiozza 7, scuola di danza. 3589

FONDO circa 200 tese, presso via Raffaello Sanzio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3664

MACCHINA cucire ottimo stato vendesi prezzo mite. Farneto 10, III. 8535

DECRETO trattoria cedesi oppure affittasi. Rivolgersi banco Caffè Corso. 8523

VENDONSI sedie, canapè e altri oggetti in ferro. Beccherie 49. 3679

VENDONSI causa trasloco chiusura scrittoio, pesa decimale. Indirizzo al Piccolo. 9730

LETTO pulitissimo, moderno, con pagliericcio nuovo vendesi fior. 12. Vendonsi anche lavamano, chiffonnier, due sgabelli. Manzoni 2, porta 14. 8547

SESANA vendesi completa bottega barbiere. Rivolgersi Opicina N. 170. 3605

APPARATI fotografici finissimi vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3584

ARMADIO legno duro, quattro cassetti, bellissimo, vendesi prezzo minimo. Alfieri 9, pianoterra, sinistra. 8514

CARRETTO quattro ruote, forte, in buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3653

CHIUSURA scrittoio grande, vetrina, mangano e tabella vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3674

OCCASIONE! Armadietti 14, lettiere 10, sgabelli marmo 7, chiffonniers due porte 18, divanetto 13, tavolo pranzo crociera 12 persone 12. Indirizzo Piccolo. 3588

PHAETON nuovo, di primaria fabbrica viennese, per uno, due e quattro cavalli, leggerissimo ed elegantissimo, foderato in panno bleu, con folo e parafango in pelle finissima, vendesi per mancanza di spazio, a prezzo eccezionalmente basso. Indirizzo Piccolo. 3610

PIANINO Schiemüller, Lipsia, originale, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3656

BICICLETTA nuova, ruota libera, per fiorini 75. Via S. Lazzaro, negozio pellami Rauber. 8512

LAMPADA a gas splendida, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3594

BROCKHAUS'-LEXICON, 17 volumi nuovissimi, vendesi metà prezzo. Offerte sub «Lexicon» Trieste, Tergesteo. 8491

BICICLETTA corsa, nuovissima; ruota libera e freno contropedale, vendesi. Cavana 20, terzo. 3631

CASA centrica vendesi 18.500 saldo 8500; rende lordo 1700 fiorini. Gattolini, Caffè Metropol, ore 9-12, 1-3. 8534

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

RARISSIMA occasione: falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con graranzia. Cecilia 14. 8420

VENDO fondo di fabbrica a San Giacomo, fior. 35 tesa quadrata, condizioni favorevoli di pagamento. Via Scalinata 12, porta 11. 8147

BELLISSIMO salotto stile nuovo, fantasia, vendesi. Via Chiozza N. 65, lavoratorio veneziano. 3499

PIRANO, campagna con casa adatta villeggiatura, vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3235

SI vendono a buon prezzo causa trasloco, parecchi bigliardi da zonetti e carambola, nuovi ed usati, di tutte le dimensioni, garantendone il perfetto funzionamento. - Dragossevich, Acquedotto 16. 2108

SINGER quasi nuova vendesi prezzo eccezionale. Via Tiziano 13, III. 3668

VENDO bicicletta nuova, fonografo e zittera (cetra). Via Petronio N. 1, porta 15. 8516

CEDESI **a buone condizioni commercio sicuro e senza rischio, con piccolo capitale. - Indirizzo Piccolo.** 3647

DUE cani quattro mesi, una cagna due anni, razza pura lupina (cicia) vendonsi causa trasloco. Sesana 145, villa presso stazione. 3207

CAUSA partenza vendonsi letti, sgabelli, diversi altri mobili, ottimo stato, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3680

SPECULAZIONE. Vendesi fondo Rozzol (piazza Fieno) cor. 60 tesa; disegni approvati fabbricare. Gattolini, Caffè Metropol. 8533

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MAZZO chiavi smarrito lunedì 2-3¾ pom. Mancia portandolo Piccolo. 3688

SMARRITA fra Sant'Antonio, S. Giovanni, borsetta pelle nera pietre verdi, contenente borsellino con oltre fiorini quattro, fazzoletto ecc. Onesto rinvenitore pregato portarla palazzo Genel, II. 3615

SMARRITA borsetta rossa dal negozio Slesinger al negozio all'Alpinista; prego portarla scanso dispiaceri via Tintore 5, porta 6, verso mancia. 3646

SMARRITA cagnetta buldogg. Generosa mancia portandola Stambach, Corso 7, I. 8525

DIVERSI

A. D. R. Ricevuto?... E dovrei partire senza una parola o un saluto? Sono dunque divenuto completamente indifferente? Attendo.... M. P. 3676

CLEO. Lessi tuo scritto. Ti raccomando di adottare il consiglio che tu mi avevi dato colla lettera del 14 marzo 1904, che io ascoltai e che era del seguente tenore: Spezza questa catena e liberati con ciò di una donna ecc. ecc. Mi fa ribrezzo pensando alla tua descrizione del quadro del tuo avvenire. Agirò per te, ma temo indarno. Sempre tua. 8532

LORELEY. Questa sera alle 7¾ vicino al Mondo Nuovo. Saluti affettuosi. 3614

SALICE Ridente inutile accordo miseria assai magazziniere mai ghiaccio. campane St. Giusto pur troppo vero, impiego lastrico. Elisa. 3586

NORA. Aspetto promessa di sabato; hai letto ultima lettera? Ti ho visto, volevo parlare, ma sai che male mi fa recarti alcun dispiacere. Chiedo per tuo e mio bene rispondi! E. 3629

MIE lettere in solito luogo e modo, willam A. 3595

ALMA ritirate lettera centrale. 3661

A. E. Augura sinceramente di cuore salute ed allegria. 3621

AL suo Ideale ogni bene immaginabile ricorrendo onomastico augura Goriziano.

S. Andrea: concessi hai vinto, mandami lettera che conservi, procura vedermi. 3578

TUA. Ti sei fitta in capo cose veramente assurde sulle quali pensai bene di passar oltre senza darti risposta. Scrivimi più spesso e più a lungo, per me la noia di leggere non mi dà pensiero quanto quella che procuro a te. 3643

VEDOVO 48 anni, piccolo possidente, con due figli, campagnuolo, cerca donna di cuore 35 o 45 anni, scopo matrimonio. Offerte «Affetto» posta centrale. 3568

ALMA pregoti, scongiuroti come Dio, che avvenne inesplicabile silenzio? Brontolon. 3662

SIMPATIA. Giovedì ore 8 giardino Stazione. Saluti, Continentale. 3648

PER utilizzare il brevetto su un articolo di consumo, cercasi signore con circa 2000 corone. Scrivere sub «Selbstthätig 905» fermo posta principale Trieste. 3669

CERCASI socio piccolo capitale per viaggiare, conferenze novità. Offerte «Conferenze» Piccolo. 3598

PERSONA pratica azienda teatrale, cerca persona che disponga corone 4000, guadagno sicuro; può essere anche signora. Indirizzo al Piccolo. 3592

DISPONIBILE per prime intavolazioni, fondo 137 tese quadrate, in via Michelangelo, prima dell'orticoltore Germann. Rivolgersi via Paduina 15, pianoterra. 3626

VESTITINI, costumini fanciulli cor. 2.40, 2.80, 3.20, 4.—; costumi bagno signora cor. 6.—. Jess, Barriera 15. 8519

CALZETTAIA per vecchio e nuovo raccomandasi. Via del Pesce 1, II piano. 8484

PER fine di stagione nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutte le merci col 50% di ribasso. 8502

DISTINTO signore cerca buon costo, cucina italiana o tedesca, soltanto pranzo. Offerte sub «Hamburg» al Piccolo. 8480

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambini di due anni in poi. Indirizzo al Piccolo. 3582

ISTANZE pertinenza, suppliche per sussidi, lettere, scritturazioni. Barriera 1, I. 3628

PIGLIAMOSCHE (marca Hercules). Dieci pezzi centesimi trenta. Deposito Acquedotto 9. 8304

CERCASI cagna per allattare tosto tre cuccioli. Indirizzo Piccolo. 3461

LIBRI SCOLASTICI usati ed altri comperavende la libreria antiquaria Corso 31.

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido rende la pelle bianca e morbida

Trovasi dappertutto.

I Saponi di glicerina Sarg

sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dott. Hebra, Schauta, Frühwald, Carlo e Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliata, Praga, Pest, Brunn, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 3½%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote; 2½% annuo con preavviso di 15 giorni, 2¼% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in Custodia ed Amministrazione:

Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.

Assicura i valori contro le perdite derivanti dalle estrazioni.

Il Consiglio d'Amministrazione.

TRIESTE, 17 Gennaio 1905.

Macchine per laterizi

installazioni complete

DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS

(Austria sup.)

Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.

Rappresentante generale a Trieste

Giuseppe Tabouret, via Miramare 21